



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 25 agosto 2023 - n. 12546

Approvazione dell'ottavo elenco dei concessionari/venditori abilitati, alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale incentivati nell'ambito delle misure regionali da attuarsi nel biennio 2023/2024 di cui alla d.g.r. n. 7390 del 21 novembre 2022 - Domande presentate dal 5 luglio 2023 al 23 agosto 2023 2

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente unità organizzativa 29 agosto 2023 - n. 12692

Bando per l'erogazione di contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione – Bando piccoli bacini 5

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 25 agosto 2023 - n. 12546

Approvazione dell'ottavo elenco dei concessionari/venditori abilitati, alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale incentivati nell'ambito delle misure regionali da attuarsi nel biennio 2023/2024 di cui alla d.g.r. n. 7390 del 21 novembre 2022 - Domande presentate dal 5 luglio 2023 al 23 agosto 2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che dispongono che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti (scheda TP-1n);
- l'Accordo di Programma di bacino padano, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, sottoscritto a Bologna il 9 giugno 2017, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure aggiuntive di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;

Viste:

- la d.g.r. del 21 novembre 2022 n. 7390 che ha disposto:
 - di approvare i criteri dell'avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti abilitati alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale nell'ambito delle misure di incentivazione regionali da attuarsi nel biennio 2023/2024;
 - di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione dell'avviso pubblico secondo i criteri approvati nonché degli atti conseguenti;
- il decreto del 24 novembre 2022 n. 16964 con il quale, in attuazione della d.g.r. del 21 novembre 2022 n. 7390, è stato approvato l'avviso pubblico rivolto ai soggetti venditori/concessionari di veicoli che intendono essere abilitati da Regione Lombardia quali fornitori del servizio di vendita di veicoli a basso impatto ambientale nell'ambito delle misure di incentivazione previste per il biennio 2023/2024;

Considerato che l'avviso pubblico prevede:

- al punto B.2 che «A seguito di istruttoria positiva, i soggetti abilitati saranno inseriti all'interno dello specifico elenco consultabile dal singolo cittadino nella sezione dedicata al bando attuativo sul sistema bandionline e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.»;
- al punto C.1 che «Le domande di partecipazione all'avviso pubblico devono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 30 novembre 2022. La procedura rimane aperta fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2024 salvo chiusura anticipata dei bandi attuativi per il biennio 2023/2024.»
- al punto C.4 che «L'istruttoria di ogni domanda presentata si conclude entro i 15 giorni successivi. Gli esiti dell'istruttoria sono comunicati al soggetto richiedente tramite comunicazione elettronica. A seguito della comunicazione di esito positivo, i soggetti abilitati possono procedere alla fornitura del servizio di vendita dei veicoli ai soggetti beneficiari previsti dalle misure di incentivazione attuate nel biennio 2023/2024. In caso di mancata comunicazione entro i termini del procedimento fissati (15 giorni) venditori/concessionari sono abilitati ai sensi dell'istituto del silenzio-assenso previsto dall'art. 20 della legge 241/1990.»;

Visti:

- il decreto 18881 del 22 dicembre 2022 con il quale è sta-

to approvato il primo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 30 novembre 2022 al 21 dicembre 2022;

- il decreto 1602 dell'8 febbraio 2023 con il quale è stato approvato il secondo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 22 dicembre 2022 al 6 febbraio 2023;
- il decreto 6392 del 3 maggio 2023 con il quale è stato approvato il terzo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 7 febbraio 2023 al 2 maggio 2023;
- il decreto 6876 del 11 maggio 2023 con il quale è stato approvato il quarto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 3 maggio 2023 al 9 maggio 2023;
- il decreto 7541 del 22 maggio 2023 con il quale è stato approvato il quinto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 10 maggio 2023 al 21 maggio 2023;
- il decreto 8801 del 13 giugno 2023 con il quale è stato approvato il sesto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 22 maggio 2023 al 12 giugno 2023;
- il decreto 10115 del 5 luglio 2023 con il quale è stato approvato il settimo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 13 giugno 2023 al 4 luglio 2023;

Preso atto che:

- si è conclusa l'istruttoria delle domande presentate dal 5 luglio 2023 al 23 agosto 2023;
- a seguito dell'istruttoria svolta:
 - risultano ammesse le domande indicate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - è stata data comunicazione elettronica dell'esito istruttorio ai soggetti destinatari;

Considerato che i concessionari/venditori che hanno ricevuto la comunicazione elettronica dell'esito istruttorio positivo, sono stati abilitati - a partire dalla data di ricezione di tale comunicazione - alla presentazione telematica delle domande di prenotazione dei contributi per conto dei cittadini;

Ritenuto di approvare, l'ottavo elenco dei concessionari/venditori abilitati, relativo alle domande ammesse presentate dal 05 luglio 2023 al 23 agosto 2023, riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di aggiornare periodicamente l'elenco dei concessionari/venditori abilitati, con successivi atti, fino alla chiusura della procedura di accreditamento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «IX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2023» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto.

DECRETA

1. di approvare, l'ottavo elenco dei concessionari/venditori abilitati, relativo alle domande ammesse presentate dal 5 luglio 2023 al 23 agosto 2023, riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della

Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

3. di aggiornare periodicamente l'elenco dei concessionari/venditori abilitati, con successivi atti, fino alla chiusura della procedura di accreditamento;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.bandiregione.lombardia.it;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

_____ • _____

**AII. 1 ABILITAZIONE DEI CONCESSIONARI/VENDITORI ALLA VENDITA DI VEICOLI NELL'AMBITO DELLE MISURE DI INCENTIVAZIONE PREVISTE PER IL BIENNIO 2023/2024
OTTAVO ELENCO CONCESSIONARI/VENDITORI ABILITATI - DOMANDE AMMESSE PERVENUTE DAL 05/07/2023 AL 23/08/2023**

ID Domanda	Data di presentazione	Numero protocollo	Ragione sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Sede operativa Provincia	Sede operativa Comune	Sede operativa CAP	Sede operativa Indirizzo
4708376	27/07/2023 16:43:03	T1.2023.0083287	PROGRAMMA AUTO - S.P.A.	01263970335	01263970335	Piacenza	Piacenza	29122	via EMILIA PARMENSE 144
4873843	06/07/2023 15:38:53	T1.2023.0075105	FORNAROLI S.R.L.	01257400331	02944910963	Milano	Melegnano	20077	STRADA PROV.LE 40 PER BINASCO SNC
4881742	10/07/2023 16:45:45	T1.2023.0075965	MB CAR SNC DI MELLUSO ADOLFO FRANCESCO E C.	02581160963	02581160963	Monza e della Brianza	Desio	20832	Via Ferravilla 19
4918323	22/07/2023 11:05:32	T1.2023.0081198	AUTOCENTER S.R.L.	01748900204	01748900204	Mantova	Castel d'Ario	46033	VIA ROMA 68/F
4923519	26/07/2023 11:26:29	T1.2023.0082369	CISA 2000 SRL	03271080370	03271080370	Bologna	Bologna	40131	VIA BOVI CAMPEGGI 6
4926205	28/07/2023 08:49:57	T1.2023.0083513	CATTANEO SRL	01518860166	01518860166	Lecco	Calolziocorte	23801	VIA FRATELLI BONACINA 15
4926886	31/07/2023 14:37:46	T1.2023.0084441	SILCAR S.R.L.	03767400124	03767400124	Varese	Gallarate	21013	viale milano 31
4927006	31/07/2023 23:06:53	T1.2023.0084610	AUTOPREMIER 4 S.R.L.	03062960962	03062960962	Como	Como	22100	VIA SCALABRINI 87

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 29 agosto 2023 - n. 12692

Bando per l'erogazione di contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione - Bando piccoli bacini

LA DIRIGENTE DELLA U.O. ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE

Richiamata la l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;

Viste:

- la legge 31 gennaio 1994 n. 97 «Nuove disposizioni per le zone montane»;
- la legge 24 dicembre 2012 n. 228 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)»;
- la legge 30 dicembre 2021 n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

Considerato che l'articolo 1, comma 593, della sopra citata legge 234/2021, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, reca l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un Fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;

Viste:

- la d.g.r. 24 ottobre 2022 n. 7213 «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale - approvazione delle modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, d.m. 30 maggio 2022)» che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, comma 593, della legge 234/2021 e nell'ambito delle azioni delineate dall'art. 1 del decreto 30 maggio 2022, in coerenza con i documenti programmatici di Regione Lombardia, ha stabilito di destinare 5.600.908,00 euro, di cui 4.585.699,93 euro a valere su risorse statali e 1.105.208,07 euro a valere su risorse autonome regionali, alla realizzazione, recupero e manutenzione straordinaria di bacini e sistemi di accumulo finalizzati alla raccolta, all'incanalamento e alla gestione delle acque destinati a contrastare i fenomeni di siccità, di cui alla lettera a) della sezione 3 della scheda Allegato 1 alla citata deliberazione;
- la d.g.r. 24 ottobre 2022 n. 7215 «Legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani». Aggiornamento delle modalità e dei criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna per l'annualità 2022, 2023 e 2024» che, al punto 1) lettera m), dispone, per le annualità 2022, 2023 e 2024, di destinare il Fondo anche al «completamento delle azioni finanziate a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane»;

Dato atto che la d.g.r. 7213/2022 demanda l'attuazione delle iniziative ivi previste a successivi provvedimenti della Giunta regionale finalizzati a definire puntualmente l'oggetto, i beneficiari, le modalità e i tempi per l'assegnazione delle risorse regionali;

Richiamata la d.g.r. 22 maggio 2023 n. 341 «Bando per l'erogazione di contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione - Bando Piccoli Bacini. Definizione di criteri e modalità di assegnazione», che ha disposto, a favore dell'iniziativa, un investimento complessivo di 5.600.908,00 euro di cui 1.105.208,07 euro a valere su risorse autonome regionali e 4.585.699,93 euro a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit);

Richiamata la Comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01) in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Visti:

- la d.g.r. 26 giugno 2023 n. 527 «Bando per l'erogazione di

contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione - Bando piccoli bacini. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato»;

- il decreto 30 giugno 2023 n. 9854 «Bando per l'erogazione di contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione - Bando piccoli bacini. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato - Attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 9 «pubblicazione e informazione» ed 11 «relazioni» del Regolamento (UE) n. 2472/2022»;

Considerato che con la d.g.r. 527/2023 e il successivo decreto 9854/2023 sono state adottate le determinazioni in ordine ai criteri e alle modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento dell'iniziativa di cui al presente provvedimento;

Rilevato che con la d.g.r. 527/2023 la Giunta regionale ha stabilito che non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato:

- i contributi concessi laddove da valutazione caso per caso siano garantite le seguenti condizioni:
 - gli interventi finanziati non sono finalizzati ad attività economica (agricola/non agricola);
 - eventuali beni o servizi connessi all'intervento sono forniti al pubblico/terzi gratuitamente o, in casi eccezionali per gli enti pubblici, sulla base di una tassa nominale contabilizzata nell'intervento;
 - è esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra l'intervento e qualsiasi attività economica (sovvenzioni incrociate);
- sulla base di valutazione caso per caso, le risorse concesse a favore di interventi su rifugi o interventi ad uso plurimo o ad uso pubblico o connessi all'attività istituzionale degli enti pubblici beneficiari del bando, in quanto opere senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri;
- i contributi concessi per la realizzazione di opere connesse all'antincendio boschivo qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

Rilevato che la d.g.r. 527/2023 ha disposto che, fatti salvi i casi di non aiuto di cui al precedente punto, i contributi di cui alla presente iniziativa sono assegnati nel rispetto:

- per le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, del Regolamento (UE) n. 2472/2022, nel rispetto degli articoli da 1 a 13 ed in riferimento all'art. 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria) con particolare riguardo alle finalità (par. 3 lettera e)), ai costi ammissibili (par. 6), al cumulo (par.8) e all'intensità dell'aiuto (par. 14 lettera a) e b)) - (SA.108525 e SIAN - CAR 1010522);
- per le grandi imprese attive nel settore della produzione primaria, del Regolamento (UE) n. 1408/2013 ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) - (codice SIAN CAR 1010521);
- in tutti gli altri casi, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli) - (codice CAR 27040);

Preso atto della comunicazione del citato decreto n. 9854/2023 registrato dalla Commissione Europea con n. SA.108525 in data 10 luglio 2023;

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 04 settembre 2023

Dato atto che, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 2472/2022:

- i contributi non saranno concessi alle imprese che dovesse rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 nel rispetto dell'art. 1 par. 5;
- i contributi non saranno erogati alle imprese destinatarie di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione nel rispetto dell'art. 1 par. 4 lett. a);
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione di cui al Regolamento (UE) n. 2472/2022 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 riguardanti i contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse e la posizione in merito alla condizione di impresa in difficoltà;

Dato atto altresì che con riferimento all'applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 dei relativi Regolamenti UE;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali sarà proposta la riduzione del finanziamento al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del d.m. 31 maggio 2017 n. 115;
- l'impresa beneficiaria ai fini della definizione del perimetro di impresa unica dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi sui legami ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) dei relativi Regolamenti UE;

Viste:

- la legge n. 234/2012 art. 52 e il d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- la legge 4 giugno 1984 n. 194 «Interventi a sostegno dell'agricoltura» con il quale è stato istituito il SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale;

Dato atto che Regione Lombardia in qualità di soggetto concedente:

- garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti o SIAN in base al settore di riferimento, sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;
- assolve agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui al Regolamento (UE) n. 2472/2022;
- provvede alla verifica nel Registro Nazionale Aiuti o SIAN in base al settore di riferimento:
 - ai fini della concessione, che gli aiuti non superino i massimali in base al Regolamento di riferimento;
 - che la concessione dei contributi non sia rivolta ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 per l'attività di produzione primaria;
 - ai fini dell'erogazione, nel caso di aiuti assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2472/2022, dello stato della posizione dei beneficiari per quanto attiene ai c.d. aiuti illegali (c.d. «impegno Deggendorf»);

Acquisito nella seduta del 20 giugno, relativamente alla d.g.r. 527/2023 e al decreto 9854/2023, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. 11 ottobre 2021 n. 5371 - Allegato B), e al decreto del Segretario Generale n. 15026/2021;

Dato atto che in sede di progettazione sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy by Design e DPIA previste con d.g.r. 12 febbraio 2018 n. 7837 e che le stesse sono state trasmesse e validate dal Data Protection Officer;

Richiamato l'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600 che prevede l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito e con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali;

Dato atto che, ove applicabile, il contributo viene erogato alle imprese al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del d.p.r. 600/73;

Ritenuto di dare attuazione alla citata d.g.r. 341/2023, approvando l'allegato A «Bando per l'erogazione di contributi per

l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione - Bando piccoli bacini», e relativi allegati, informative ed istruzioni, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'iniziativa troverà copertura, in ragione della natura dei beneficiari finanziati, a valere sui capitoli di spesa 9.07.203.4454, 9.07.203.16108 e 9.07.203.15459 per l'importo complessivo di 5.600.908,00 euro e che, a seguito della determinazione dei beneficiari e della loro natura ad esito del bando, seguiranno una o più variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alla natura dei beneficiari ammessi a finanziamento entro l'importo complessivo indicato;

Vista la comunicazione del 25 agosto 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017 n. 6642 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.6 «Valorizzare i territori montani lombardi» dell'Ambito Strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

Vista, altresì, la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Richiamati la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'erogazione di contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione - Bando Piccoli Bacini» (Allegato A) e i relativi allegati, informative ed istruzioni, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che le risorse necessarie all'attuazione dell'iniziativa trovano copertura sulle annualità 2024 e 2025 del Bilancio regionale a valere sui capitoli di spesa 9.07.203.4454, 9.07.203.16108 e 9.07.203.15459 per l'importo complessivo di 5.600.908,00 euro;

3. di dare atto che a seguito della determinazione dei beneficiari e della loro natura ad esito del bando di cui al punto 1, seguiranno una o più variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alla natura dei beneficiari ammessi a finanziamento, per l'importo complessivo di cui al punto 2;

4. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che l'iniziativa di cui al presente decreto si inquadra, qualora sussistano tutti gli elementi:

- per le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nel Regolamento (UE) n. 2472/2022, nel rispetto degli articoli da 1 a 13 ed in riferimento all'art. 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria) con particolare riguardo alle finalità (par. 3 lettera g)), ai costi ammissibili (par. 6), al cumulo (par.8) e all'intensità dell'aiuto (par. 14 lettera a)) - (SA.108525 e SIAN CAR 1010522);
- per le grandi imprese attive nel settore della produzione primaria, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1408/2013 ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) - (codice SIAN CAR 1010521);
- in tutti gli altri casi, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gaz-

zetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli) - (codice CAR 27040);

5. di stabilire che, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 2472/2022, i contributi:

- non saranno concessi alle imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 nel rispetto dell'art. 1 par. 5;
- non saranno erogati alle imprese destinatarie di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione nel rispetto dell'art. 1 par. 4 lett. a);

6. di stabilire che con riferimento all'applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 dei relativi Regolamenti UE;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali sarà proposta la riduzione del finanziamento al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del d.m. 31 maggio 2017 n. 115;
- l'impresa beneficiaria ai fini della definizione del perimetro di impresa unica dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi sui legami ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) dei relativi Regolamenti UE;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Monica Bottino

— • —

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA NEI TERRITORI MONTANI MEDIANTE REALIZZAZIONE, RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PICCOLI BACINI E SISTEMI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO DELLE ACQUE, NONCHE' DEI RELATIVI SISTEMI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE – BANDO PICCOLI BACINI

Indice

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE	
A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C3.a Modalità e tempi del procedimento	
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	
C3.c Valutazione delle domande	
C3.d Integrazione documentale.....	
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
C4.a Adempimenti post concessione	
C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo	
C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	
C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	
D. DISPOSIZIONI FINALI	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Proroghe dei termini	

D.4 Ispezioni e controlli	
D.5 Monitoraggio dei risultati	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	
SCHEDA INFORMATIVA*	
D.9 Diritto di accesso agli atti	
D.10 Clausola antitruffa	
D.11 Definizioni e glossario	
D.12 Riepilogo date e termini temporali	
D.13 Riepilogo documentazione/obblighi	
D.14 Allegati/Informative e Istruzioni	
ALLEGATO 1	
Elenco dei Comuni Lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani”	
ALLEGATO 2	
Classe di rischio degli Enti ALB	
ALLEGATO 3	
Modello di domanda per l’accesso al finanziamento	
ALLEGATO 4	
Modulo A) nel caso di ente pubblico	
Delega alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando piccoli bacini	
Modulo B) negli altri casi, escluso il privato cittadino	
Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando piccoli bacini	
ALLEGATO 5	
Dichiarazioni sostitutive per la concessione di Aiuti di Stato	
Modulo A) da compilare nel caso di piccole, micro e medie imprese/ditta individuale agricola	
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di Aiuti di Stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica	
Modulo B) da compilare nel caso di piccole, micro e medie imprese/ditta individuale agricola	
Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell’art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. (impresa in difficoltà)	
Modulo C) da compilare in caso di grande impresa agricola - enti di diritto pubblico proprietari di malghe o alpeggi	
Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all’art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316	
Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti in «de minimis agricolo», ai sensi dell’art. 47 del Decreto	

del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Modulo D) da compilare nel caso di presenza di attività economica non agricola o di interventi su rifugi

Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.....

ALLEGATO 6

Dichiarazione degli impegni essenziali beneficiario

ALLEGATO 7

ALLEGATO 8

ALLEGATO 9

Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia

ALLEGATO 10

Modello di garanzia fidejussoria

ALLEGATO 11

Beneficiari assoggettati alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

ALLEGATO 12

Richiesta d'accesso agli atti.....

ALLEGATO 13

Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.....

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con l'iniziativa Regione Lombardia promuove il miglioramento della gestione della risorsa idrica nei territori montani attraverso il finanziamento di interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e di sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e di distribuzione.

Tali interventi sono rivolti principalmente alla mitigazione dei fenomeni di siccità e al recupero delle acque meteoriche, anche a supporto dell'attività agricola (malghe e alpeggi) e ricettiva (rifugi), nonché all'assolvimento delle funzioni di antincendio boschivo nei territori montani.

Il bando è rivolto a soggetti pubblici e privati, come meglio specificato al paragrafo A.3.

A.2 Riferimenti normativi

- D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi";
- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";
- D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei Contratti pubblici";
- D. lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Legge 29 dicembre 2022 n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- L.R. 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- L.R. 23 marzo 1998 n. 8 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale";
- L.R. 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- d.g.r. 24 ottobre 2022 n. 7213 "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale – approvazione delle modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, dm 30 maggio 2022)";

- d.g.r. 24 ottobre 2022 n. 7215 “Legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 <<Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani>>. Aggiornamento delle modalità e dei criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna per l’annualità 2022, 2023 e 2024”;
- d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7736 “Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 (legge n. 353/2000)”;
- d.g.r. 22 maggio 2023 n. 341 “Bando per l’erogazione di contributi per l’ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione – Bando piccoli bacini. Definizione di criteri e modalità di assegnazione”;
- d.g.r. 26 giugno 2023 n. 527 “Bando per l’erogazione di contributi per l’ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione – Bando piccoli bacini. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato”;
- decreto 30 giugno 2023 n. 9854 “Bando per l’erogazione di contributi per l’ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione – Bando piccoli bacini. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato - Attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 9 “pubblicazione e informazione” ed 11 “relazioni” del Regolamento (UE) n. 2472/2022”;
- Legge 4 giugno 1984 n. 194 “Interventi a sostegno dell’agricoltura” (istituzione del SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale);
- Legge 24 dicembre 2012 n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” art. 52 e D.M. 31 maggio 2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato”;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L51 22 settembre 2019) e dal Regolamento (UE) 2022/2046 della Commissione del 24 ottobre 2022 (GUUE L275 20 ottobre 2022);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Comunicazione n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il

Regolamento (UE) n. 651/2014;

- Comunicazione n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che, tra l'altro, proroga il Regolamento (UE) n. 651/2014 ed il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;
- Regolamento (UE) 1237/2021 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022 che modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE).

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetti di natura pubblica e privata quali:

- a) Comuni montani o parzialmente montani e loro Unioni, Comunità Montane;
- b) imprese agricole, imprenditori agricoli, proprietari e gestori di malghe o alpeggi ubicati in Comuni montani o parzialmente montani;
- c) proprietari e gestori di rifugi ubicati in Comuni montani o parzialmente montani;
- d) Consorzi forestali e d'alpeggio con personalità giuridica privata o pubblica.

Con riferimento ai soggetti di cui alle lettere c) e d) possono presentare domanda:

- proprietari e gestori di rifugi alpinistici ed escursionistici, di cui all'art. 31 e 32 della L.R. 1° ottobre 2015 n. 27, che sono regolarmente iscritti nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici, secondo quanto previsto dall'art. 35 della legge e in possesso di tutti i requisiti previsti della predetta normativa regionale alla data di pubblicazione del Bando;
- consorzi forestali e d'alpeggio regolarmente riconosciuti da Regione Lombardia.

A.4 Dotazione finanziaria

Il bando è finanziato da Regione Lombardia a valere sulle annualità 2024 e 2025 del bilancio regionale per un importo pari ad € 5.600.908,00, in coerenza con la d.g.r. 22 maggio 2023 n. 341.

È garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare integralmente l'ultimo progetto ammesso a contributo, allo stesso verrà destinata una copertura parziale pari alla dotazione residua. Il beneficiario avrà facoltà di accettare o meno il finanziamento; in caso di rinuncia si procederà allo

scorrimento della graduatoria.

Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati o parzialmente finanziati (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il finanziamento è assegnato a fondo perduto ai soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo A.3.

Il contributo viene erogato nella misura massima del 50% della spesa ammissibile.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo sia:

- un Comune con popolazione residente fino a 5000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica;
- una Comunità Montana;

il contributo viene concesso nella misura massima del 90% della spesa ammissibile.

La spesa ammissibile è determinata al paragrafo B.3.

Il contributo massimo erogabile ad un singolo beneficiario è pari ad € 100.000,00, fatti salvi i limiti derivanti dal Regime di Aiuti di Stato applicabile.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo riguardante una sola tipologia di intervento.

Per gli enti pubblici si precisa che l'intervento dovrà avere un CUP unico.

Qualora sussistano tutti gli elementi della nozione di aiuto ai sensi dell'articolo 107 del Trattato TFUE, le agevolazioni per la realizzazione delle tipologie di interventi di cui al successivo paragrafo sono assegnate in conto capitale nel rispetto:

- per le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, del Regolamento (UE) n. 2472/2022, nel rispetto degli articoli da 1 a 13 ed in riferimento all'art. 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria) con particolare riguardo alle finalità (par. 3 lettera f), ai costi ammissibili (par. 6), al cumulo (par.8) e all'intensità dell'aiuto (par. 14 lettera a) e b));
- per le grandi imprese attive nel settore della produzione primaria, del Regolamento (UE) n. 1408/2013 ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- in tutti gli altri casi, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo

all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli).

Regione Lombardia verifica la posizione del soggetto beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti o SIAN, al fine di valutare, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto concesso anche da altre autorità, che gli aiuti concessi non superino i massimali di:

- 600.000,00 euro per le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022;
- 25.000,00 euro per le grandi imprese attive nel settore della produzione primaria, stabilito dal Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- 200.000,00 euro in tutti gli altri casi, stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Ai fini della concessione le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, i cui contributi sono assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2472/2022:

- non devono essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
- devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti i contributi inquadrati come aiuti di Stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse e la posizione di merito alla condizione di imprese in difficoltà.

Ai fini dell'erogazione, nel caso di aiuti assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2472/2022, viene effettuata la verifica di stato della posizione dei beneficiari per quanto attiene ai c.d. aiuti illegali (c.d. "impegno Deggendorf"). I contributi non saranno erogati alle imprese destinatarie di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione nel rispetto dell'art. 1 par. 4 lett. a). L'erogazione del contributo avviene al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Con riferimento all'applicazione dei Regolamenti (UE) nn. 1408/2013 e 1407/2013:

- Regione Lombardia verifica che la concessione dei contributi non sia rivolta ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 per l'attività di produzione primaria e all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il soggetto beneficiario ai fini della definizione del perimetro di impresa dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art.2.2 lett. c) e d) dei Regolamenti (UE) nn. 1408/2013 e 1407/2013;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali sarà proposta la riduzione del finanziamento al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del D.M. 31 maggio 2017 n. 115.

Il contributo è registrato a carico del beneficiario effettivo dell'aiuto ed avviene:

- su SIAN per i contributi assegnati per le attività di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato del TFUE, nel regime individuato con SA.108525 e SIAN – CAR 1010522 (Reg. 2472/2022) ovvero SIAN - CAR 1010521 (de minimis agricolo);
- sul Registro nazionale degli aiuti di stato negli altri casi, nell'ambito della misura CAR 27040 (de minimis).

È esclusa la sussistenza degli elementi costitutivi la nozione di aiuto di stato laddove da valutazione caso per caso siano garantite le seguenti condizioni:

- 1) gli interventi finanziati non sono finalizzati ad attività economica (agricola/non agricola);
- 2) eventuali beni o servizi connessi all'intervento sono forniti al pubblico/terzi gratuitamente o, in casi eccezionali per gli enti pubblici, sulla base di una tassa nominale contabilizzata nell'intervento;
- 3) è esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra l'intervento e qualsiasi attività economica (sovvenzioni incrociate).

Sulla base di valutazione caso per caso, le risorse concesse a favore di interventi su rifugi o interventi ad uso plurimo o ad uso pubblico o connessi all'attività istituzionale degli enti pubblici beneficiari del bando non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato in quanto opere senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri.

Altresì i contributi concessi per la realizzazione di opere connesse all'antincendio boschivo non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi possono essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani" ai sensi della d.g.r. 8 maggio 2014 n. X/1794 (Allegato 1).

Non sono ammessi interventi che siano stati oggetto di altri finanziamenti regionali.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di interventi:

- a) realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli invasi e sistemi di raccolta e riuso delle acque.

Per bacino o invaso si intende una struttura artificiale progettata per contenere una considerevole quantità d'acqua. Nello specifico, un bacino è un'opera di stoccaggio dell'acqua caratterizzata dall'insieme di opere che la delimitano, finalizzate all'accumulo idrico.

I piccoli invasi sono le tipologie di opere definite all'art. 2 comma 1 lettera b) della l.r. 23 marzo 1998 n. 8, ossia gli sbarramenti che non superano i 5 metri di altezza e/o che determinano un volume d'invaso non superiore a 5.000 metri cubi.

Per sistemi di raccolta e riuso delle acque si intendono le vasche e i serbatoi per lo stoccaggio ed il successivo riuso dell'acqua.

Sono ammissibili interventi di:

- realizzazione di piccoli invasi e di sistemi di raccolta e riuso delle acque (es. vasche, serbatoi);
- ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli invasi e sistemi di raccolta e riuso esistenti anche attraverso la sostituzione e/o ricostruzione di parti di essi;
- recupero della capacità di invaso mediante operazioni di ampliamento, sfangamento, sghiaimento, comprensivo di eventuale impermeabilizzazione.

È consentita la realizzazione di piccoli invasi con funzione di antincendio boschivo se ricadenti nei territori in classe di rischio degli Enti con competenza AIB 3 (elevata) di cui al Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 di cui alla d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7736.

b) realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione delle acque, anche in pressione, collegati agli invasi o ai sistemi di raccolta di acque.

Sono ammissibili interventi di:

- realizzazione di sistemi e impianti di adduzione e di distribuzione idrica, comprensivi delle opere di presa e dei sistemi di pressurizzazione, collegati ad invasi o a sistemi di raccolta;
- ripristino e manutenzione straordinaria di sistemi e impianti di adduzione e di distribuzione idrica, comprensivi delle opere di presa e dei sistemi di pressurizzazione, collegati ad invasi o a sistemi di raccolta.

c) realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di punti di abbeverata (vasche, pozze, etc).

Per punti di abbeverata si intendono i piccoli bacini idrici e i sistemi di accumulo idrico (vasche, pozze, etc..) situati nei pressi di malghe e alpeggi che fungono da riserva d'acqua per l'abbeveraggio del bestiame.

Sono ammissibili interventi di:

- realizzazione di nuovi punti di abbeverata, nonché dei relativi sistemi di adduzione e conservazione dell'acqua, anche mediante l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
- ripristino e manutenzione straordinaria di punti di abbeverata esistenti e dei relativi sistemi di adduzione e conservazione dell'acqua, anche mediante l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.

d) realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di filtraggio, trattamento e potabilizzazione delle acque.

Sono ammissibili interventi di:

- installazione o manutenzione straordinaria di impianti per la potabilizzazione dell'acqua (ad esempio debatterizzatori e lampade a raggi UV);

- installazione o manutenzione straordinaria di impianti di filtraggio e trattamento delle acque stoccate in piccoli bacini o sistemi di raccolta;
- installazione o manutenzione straordinaria di impianti di filtraggio e trattamento delle acque provenienti da sistemi di captazione.

Sono altresì finanziabili interventi di:

- e) ampliamento e manutenzione straordinaria di vasche fisse o mobili di raccolta delle acque per l'antincendio boschivo, nonché dei relativi sistemi di adduzione.

Gli interventi sulle vasche fisse e mobili AIB devono essere finalizzati a garantire la piena funzionalità delle opere, sia per l'approvvigionamento di mezzi terrestri che degli elicotteri del servizio antincendio.

Sono ammissibili interventi di:

- ampliamento e manutenzione straordinaria di vasche fisse AIB, nonché dei relativi sistemi di adduzione;
- manutenzione straordinaria di vasche mobili AIB, nonché dei relativi sistemi di adduzione.

Sono ammissibili gli interventi realizzati su vasche a cielo aperto che siano idonei all'utilizzo a fine AIB.

- f) realizzazione di nuove vasche fisse o mobili per l'antincendio boschivo se ricadenti nei territori in classe di rischio degli Enti con competenza AIB 3 (elevata) di cui al Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 di cui alla d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7736.

Sono ammissibili interventi di:

- acquisto e installazione di nuove vasche mobili AIB;
- realizzazione di vasche fisse AIB.

Sono ammissibili gli interventi realizzati su vasche a cielo aperto che siano idonei all'utilizzo a fine AIB.

Sono ammissibili a completamento degli interventi di cui alle lettere da a) ad f):

- realizzazione o manutenzione straordinaria di opere accessorie connesse (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.) relativi ai bacini ed ai sistemi di raccolta, in particolare realizzazione o ripristino di segnaletica e di strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge e a garantire la messa in sicurezza degli invasi (esempi: cartellonistica, recinzioni, strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali nei punti di approvvigionamento);
- sistemi per la gestione della rete di distribuzione idrica, compresa la componentistica connessa alla riduzione dei consumi idrici nei rifugi, malghe e alpeggi;
- taglio straordinario dalla vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pescaggio con elicotteri;
- rimozione della vegetazione per la preparazione dell'area di cantiere;

- manutenzione straordinaria del punto di presa per mezzi terrestri e/o eventuale adeguamento del piazzale di manovra;
- realizzazione di fascia di protezione circostante la recinzione perimetrale, di ampiezza adeguata e priva di vegetazione arbustiva ed arborea;
- realizzazione o messa in sicurezza di idonea viabilità, percorribile dai mezzi correntemente impiegati nelle operazioni di controllo e spegnimento degli incendi e con piazzale di manovra sul punto di presa.

Le opere realizzate dovranno essere pienamente funzionanti, nonché collaudate o oggetto di verifica di conformità.

Il certificato di collaudo o di verifica di conformità può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione dei lavori nei casi previsti dalle normative vigenti.

Non sono ammessi a contributo:

- realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di bacini utilizzati per l'innevamento artificiale;
- interventi relativi ai sistemi di irrigazione;
- manutenzione e ampliamento delle reti e degli impianti gestiti dal servizio idrico integrato;
- interventi di manutenzione ordinaria.

Non sono ammessi, altresì, interventi che siano stati oggetto di altri finanziamenti regionali.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo è concesso nel limite massimo di 100.000,00 euro.

Sono ammissibili al finanziamento, per le opere di cui al precedente paragrafo B.2, le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese afferenti ai lavori e forniture utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi;
- b) spese tecniche, spese di acquisizione di servizi professionali (es. progettazione, DL, ecc..), nel limite del 15% dell'importo totale dei lavori esclusa IVA;
- c) spese di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento e di allacciamento ai pubblici servizi;
- d) oneri connessi alle procedure di affidamento dei lavori, comprensivi di incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;
- e) imprevisti (max 10% dell'importo lavori esclusa IVA);
- f) IVA nella misura di legge (solo nel caso in cui non possa essere recuperata).

Le spese di cui alla lettera a) sono comprensive delle spese di trasporto, anche mediante elicottero, e di materiali.

Per i soli Enti Pubblici e i Consorzi forestali con personalità giuridica pubblica, sono altresì ritenute ammissibili all'interno delle spese di cui alla lettera a) le spese di lavori svolti in amministrazione diretta.

La voce IVA può essere esposta solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle disposizioni specifiche in materia. All'atto della richiesta di finanziamento il potenziale beneficiario deve dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA. Nel caso di esposizione dell'IVA rimane invariato l'importo massimo ammissibile di cui al paragrafo B.1.

In fase di saldo potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e documentate nonché debitamente quietanzate dal soggetto beneficiario pagate con bonifico bancario/mandato di pagamento. Tali spese devono riferirsi ad interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori e/o le contrattualizzazioni siano intervenuti dopo la pubblicazione del bando. Pertanto, le tipologie di spesa sopra riportate sono ritenute ammissibili se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando ad eccezione di quelle di cui alla lettera b) "Spese Tecniche" che saranno ritenute ammissibili anche se sostenute nei dodici mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquisire i servizi professionali anche prima della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte di Regione Lombardia. In tal caso Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non fosse dichiarata ammissibile totalmente o sia parzialmente finanziata.

Non sono ammissibili:

- spese riferite ad interventi avviati prima della pubblicazione del presente bando sul BURL;
- spese sostenute da soggetti diversi dal beneficiario e trasferimenti da questo ad altri soggetti attuatori.

Per i soli soggetti pubblici, saranno considerate ammissibili le spese sostenute da soggetti attuatori diversi dal beneficiario sulla base di convenzioni stipulate ai sensi di legge tra stazioni appaltanti.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi online, all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it come da modello Allegato 3

a partire dalle ore 10.00 del 25 settembre 2023 ed entro le ore 12.00 del 1 dicembre 2023

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non

saranno valutate.

La domanda di contributo può essere sottoscritta o presentata dal legale rappresentante o da altra persona dallo stesso incaricata come di seguito rappresentato:

- In caso di ente pubblico, la domanda di contributo deve essere corredata del modulo A di cui all'Allegato 4 con il quale il legale rappresentante delega il firmatario a presentare e sottoscrivere la domanda di contributo;
- Nei restanti casi, ad esclusione del privato cittadino, deve essere formalizzato l'incarico per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della domanda, come da modulo B di cui all'Allegato 4.

Per accedere al servizio è necessario essere registrati e validati alla piattaforma "Bandi online". Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio della presentazione delle domande sopra indicata.

La registrazione nella piattaforma "Bandi online" deve essere effettuata dal soggetto richiedente attraverso:

- **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) che è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;

oppure

- **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi) e **PIN**. Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE Carta di Identità Elettronica**. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/di>.

Tutte le informazioni per accedere a Bandi online sono riportate al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>.

La correttezza dei dati inseriti e - per gli utenti già registrati - la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma sono ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi del DPR n. 445/2000. In caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, il richiedente è soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, nonché alla revoca del contributo.

Al termine della compilazione online della domanda di contributo il soggetto richiedente deve

caricare sulla piattaforma la seguente documentazione sottoscritta con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata:

- a) delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Bando (Allegato 4);
- b) relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente da tecnico abilitato, da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda, in particolare l'intervento da realizzare e il relativo costo previsto; la relazione deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quest'ultimo rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale/ERSAF¹.

La relazione deve obbligatoriamente essere corredata di:

- elaborato grafico dell'intervento e corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 riportante l'area oggetto dell'intervento con indicazione dell'esatta estensione delle superfici interessate;
 - documentazione fotografica dello stato dei luoghi oggetto d'intervento;
 - elaborato grafico descrittivo del progetto;
 - cronoprogramma dei lavori (specificando data di fine lavori);
 - stima analitica dei costi con riferimento ai prezzi ed eventuale computo metrico estimativo;
- c) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 per la concessione di aiuti di stato (Allegato 5);
 - d) assunzione esplicita degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.1: in caso di soggetti di diritto pubblico, mediante atto dell'organo competente; in caso di soggetto di diritto privato, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 6) rilasciata da parte del soggetto titolato a contrarre obblighi giuridici verso terzi.

Con particolare riferimento alle dichiarazioni di cui al punto c), come indicato al paragrafo B.1 "Caratteristiche generali dell'agevolazione":

- Ai fini della concessione le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, i cui contributi sono assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2472/2022, devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti:
 - i contributi inquadrati come aiuti di Stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse (Allegato 5 – Modulo A);
 - la posizione in merito alla condizione di impresa in difficoltà, definita all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (Allegato 5 – Modulo B);
- Con riferimento all'applicazione dei Regolamenti (UE) nn. 1408/2013 e 1407/2013 il soggetto beneficiario ai fini della definizione del perimetro di impresa dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art.2.2 lett. c) e d) dei Regolamenti

¹ Prezzario regionale delle Opere Pubbliche di Regione Lombardia approvato con d.g.r. n. XI/7707 del 28 dicembre 2022.

Prezzario delle opere forestali di ERSAF – approvato con decreto n. 9068 del 23 giugno 2022.

(UE) nn. 1408/2013 (Allegato 5 – Modulo C) e 1407/2013 (Allegato 5 – Modulo D).

Il mancato caricamento elettronico dei documenti obbligatori di cui sopra impedisce il perfezionamento della domanda di contributo.

Il modello di domanda di contributo (Allegato 3) è generato automaticamente dal sistema “Bandi online” a seguito dell’inserimento dei relativi dati ed è parte dell’istanza da sottoscrivere con le modalità di cui al presente paragrafo.

A seguito del caricamento dei documenti sopra richiamati il richiedente deve scaricare - tramite l’apposito pulsante - la domanda di contributo (Allegato 3) sottoscriverla con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata e ricaricarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto Regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l’utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

Il richiedente deve infine dichiarare di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali di cui all’Allegato 7 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi On Line.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all’assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici “pagoPA” dall’apposita sezione del Sistema Informativo.

(Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall’applicazione dell’imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B artt. 16 o 21 bis.

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante “Invia al protocollo”.

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma rilascia in automatico numero, data e orario di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella piattaforma "Bandi online" dal soggetto richiedente, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziabili resta valida per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

L'istruttoria verrà condotta dalla Direzione Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica di Regione Lombardia e sarà conclusa entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando.

L'istruttoria, eseguita dall'Unità Organizzativa Enti Locali, Montagna, Aree Interne, prevede la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ad esito della quale segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili.

La valutazione delle domande è eseguita dalla medesima Unità Organizzativa tramite un Nucleo di Valutazione che verrà istituito dal dirigente Responsabile dell'iniziativa di cui al paragrafo D.6.1 con proprio provvedimento; il Nucleo di Valutazione sarà composto da dipendenti regionali e del sistema regionale.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Questa fase è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza delle modalità di presentazione della domanda di contributo e la sua completezza documentale.

Le domande sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Presentazione nei termini e con le modalità previste dal Bando;
- Completezza della documentazione prevista;
- Sussistenza dei requisiti del Beneficiario previsti dal presente Bando.

C3.c Valutazione delle domande

A seguito della verifica di ammissibilità delle domande viene valutata la coerenza dell'intervento proposto con le finalità del presente Bando. L'intervento in particolare deve rientrare, pena l'esclusione, nelle tipologie di cui al punto B.2; le spese devono rientrare nelle tipologie di cui al punto B.3.

Le domande vengono valutate sulla base dei seguenti requisiti di merito:

- Percentuale di cofinanziamento garantita:
 - Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e Comunità Montane:
 - percentuale di cofinanziamento > 10% e ≤ 25% - 5 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 25% e ≤ 40% - 10 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 40% - 15 punti
 - Soggetti diversi da quelli di cui al punto precedente:
 - percentuale di cofinanziamento > 50% e ≤ 65% - 5 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 65% e ≤ 80% - 10 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 80% - 15 punti
- Finalità dell'intervento:
 - L'opera è finalizzata a:
 - Supportare l'attività di malghe o alpeggi – 10 punti
 - Supportare l'attività ricettiva di rifugi – 10 punti
 - Uso plurimo (escluso l'innevamento) – 20 punti
 - Nessuna delle precedenti – 0 punti
 - L'opera è finalizzata al recupero delle acque meteoriche:
 - Sì - 5 punti
 - No - 0 punti
- Classe di rischio di incendio attribuita alla Comunità Montana territorialmente competente di cui all'Allegato 2 del piano AIB vigente (d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7736) – solo per gli interventi AIB di cui alle lettere a), e), f) del paragrafo B.2:
 - Classe di rischio 1 – 0 punti
 - Classe di rischio 2 – 7,5 punti
 - Classe di rischio 3 – 15 punti

(Nota: In caso di intervento localizzato nel territorio di più comuni afferenti a diverse Comunità Montane si considera la classe di rischio AIB vigente (d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7736) meno favorevole).

- Tipologia di intervento:
 - Recupero o manutenzione straordinaria – 15 punti
 - Per soggetti pubblici:
 - Progetto esecutivo depositato: + 10 punti
 - Per soggetti privati:

- Progetto autorizzato*: + 10 punti
- Nuova realizzazione – 10 punti
 - Per soggetti pubblici:
 - Progetto esecutivo depositato: +10 punti
 - Per soggetti privati:
 - Progetto autorizzato*: + 10 punti

*progetto dotato delle apposite autorizzazioni che ne consentono l'immediata cantierabilità.

Nota: Il punteggio relativo al livello di progettazione viene sommato al punteggio relativo alla tipologia di intervento (ad esempio, intervento di recupero o manutenzione straordinaria con presenza di progetto esecutivo depositato 15 punti + 10 punti).

Sia i soggetti pubblici che i soggetti privati dovranno allegare in fase di presentazione della domanda il progetto esecutivo/autorizzato e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 8) ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al livello di progettazione.

I soggetti pubblici possono allegare, in alternativa al progetto esecutivo, il relativo atto di approvazione.

- Tipologia di beneficiario:
 - Soggetto di diritto pubblico – 10 punti;
 - Soggetto di diritto privato – 7,5 punti.

In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

C3.d Integrazione documentale

In caso di documenti illeggibili, incompleti o di necessità di supplemento istruttorio, anche in riferimento all'inquadramento nella disciplina aiuti di stato, è possibile provvedere, entro il termine fissato da Regione Lombardia in ogni caso non superiore a 10 giorni solari dalla data della richiesta, ad integrazione documentale da effettuarsi attraverso la piattaforma Bandi online.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il termine di cui al paragrafo C.3.a il Responsabile dell'iniziativa procede all'approvazione, con apposito provvedimento, della graduatoria definitiva delle domande ritenute ammissibili secondo i criteri stabiliti nel bando, elencate in ordine di punteggio decrescente, con indicazione del beneficiario, della tipologia di intervento, della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

Nel caso di soggetti beneficiari di natura privata, il Responsabile dell'iniziativa provvede ad

attribuire ad ogni intervento il relativo codice CUP e, nel caso il contributo si configuri come aiuto, codice COR.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene pubblicato sul BURL e su piattaforma Bandi online, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, fermi restando gli adempimenti di cui al D. Lgs. 33/2013.

La pubblicazione sul BURL è valevole come comunicazione della graduatoria.

Non verrà inviata, pertanto, alcuna comunicazione ai soggetti partecipanti in ordine alla loro ammissione al finanziamento.

Con il medesimo provvedimento, sono indicate le domande non ammissibili con le relative motivazioni.

C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Il beneficiario, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL, attraverso "Bandi online" deve:

- comunicare l'accettazione o la rinuncia del finanziamento e contestualmente assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. (Allegato 9);
- comunicare in caso di accettazione l'eventuale rinuncia alla sola erogazione dell'anticipazione.

Il beneficiario privato in caso di richiesta di erogazione dell'anticipazione deve altresì presentare garanzia fidejussoria come da paragrafo C4.b. La stessa deve essere trasmessa preliminarmente alla liquidazione dell'anticipazione attraverso la piattaforma Bandi online.

La mancata presentazione dei suddetti documenti nei tempi indicati comporta la rinuncia al contributo. Il Responsabile dell'iniziativa garantisce l'aggiornamento del Registro RNA o SIAN con la variazione dell'importo non accettato.

A seguito dell'accettazione del contributo, il Responsabile dell'attuazione provvede ad assumere l'impegno di spesa a favore del beneficiario e ne dispone le erogazioni secondo le modalità di cui ai successivi paragrafi.

C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo

Come stabilito al paragrafo B.1 l'erogazione del contributo ai beneficiari da parte di Regione Lombardia avviene previa verifica dell'assenza di aiuti illegali ed incompatibili non rimborsati a seguito di un ordine di recupero pendente (c.d. "Impegno Deggendorf") nel caso di aiuti assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2472/2022. L'erogazione del contributo avviene al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data

dell'erogazione.

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

- erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo del contributo entro 30 giorni dalla scadenza del termine di accettazione del finanziamento, fatta salva la rinuncia all'anticipo da parte del singolo beneficiario;
- erogazione del saldo (nella misura massima del 50% oppure 100% del contributo nei casi di rinuncia all'anticipo) entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale a seguito di conclusione dei lavori.

L'erogazione dell'anticipo ai beneficiari privati è subordinata alla presentazione di una garanzia fidejussoria a prima richiesta contratta dal beneficiario di pari importo dell'anticipo redatta secondo il modello di cui all'Allegato 10 e rilasciata da una banca², da una compagnia di assicurazione o da un intermediario finanziario (compresi i Confidi)³ iscritti all'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario.

Nel caso di fidejussione rilasciata da compagnia di assicurazione, quest'ultima deve:

- a) essere iscritta all'elenco dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e, nello specifico, alla Sezione I (imprese di assicurazione con sede legale in Italia) e/o alla Sezione II (sedi secondarie, stabilite in Italia, di imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo)⁴;
- b) essere in possesso di rating (con giudizio in ambito "Investment grade"), rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria prevista nel presente articolo C.4.a., da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) relativo alle agenzie di rating del credito presso lo European Securities and Markets Authority - ESMA - (N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009).

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio nazionale.

La garanzia sarà svincolata a fronte dell'avvenuta verifica della rendicontazione con esito positivo delle spese relative all'impiego delle somme anticipate e all'erogazione del saldo del contributo.

La polizza deve essere caricata su Bandi online in originale, sottoscritta digitalmente o elettronicamente dal contraente (il soggetto beneficiario) e dal garante. Nel caso di polizza rilasciata da compagnia di assicurazioni la stessa deve essere corredata da documentazione attestante il rating dell'impresa di assicurazione medesima (con giudizio in ambito di "investment grade").

² <https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/ng/>

³ <https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html>

⁴ <https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAIInquiry-public/ng/#/home>

Nei casi previsti dall'art. 1943 del Codice civile la mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione implica la revoca del contributo.

La fidejussione deve prevedere espressamente:

- la chiara indicazione dell'oggetto vale a dire le tipologie di rischio coperte, il riferimento alla norma ovvero i casi di decadenze, revoche e rinunce del contributo di cui al paragrafo D.2;
- una durata ed un termine di validità adeguato comprensivo di un periodo aggiuntivo pari ad un ulteriore semestre rispetto al termine massimo previsto per l'erogazione del saldo; la fideiussione potrà essere svincolata anche prima del decorso del periodo aggiuntivo purché siano ultimate, positivamente, le attività di verifica sul perfezionamento/rispetto degli impegni garantiti;
- la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'importo garantito: tale importo deve ovviamente rispondere di capitale (importo dell'acconto) e interessi fino alla scadenza di cui al secondo alinea oltre alle spese della procedura di recupero;
- l'impegno solidale del garante, alla richiesta di Regione Lombardia ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta;
- la clausola di "escussione a prima richiesta";
- le condizioni per l'eventuale rinnovo automatico;
- il foro competente di Milano con sottoscrizione specifica della clausola.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati **entro il 31 ottobre 2025**.

I soggetti beneficiari, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, inviano specifica rendicontazione degli interventi eseguiti attraverso la piattaforma "Bandi online" per la verifica da parte di Regione Lombardia:

Entro i successivi 30 giorni Regione provvede ad erogare il saldo ai soggetti beneficiari.

Non possono essere rendicontate spese sostenute prima della data di pubblicazione del presente Bando sul Burl, fatto salvo eventuali spese tecniche (di cui alla lettera b) del paragrafo B.3) di progettazione sostenute nei dodici mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando.

La rendicontazione deve contenere:

- a) certificato di collaudo rilasciato dal Collaudatore o, in alternativa, di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal Direttore dei Lavori, nonché il certificato di verifica di conformità per forniture a servizi, ove previsto da legge. Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 15 marzo 2018 n. 49 "Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»", per i lavori di importo inferiore a 40.000,00 € il certificato di regolare esecuzione può essere

sostituito con l'apposizione del visto del Direttore dei Lavori sulle fatture di spesa;

b) documentazione attestante le spese sostenute come di seguito definita:

Per le spese afferenti i lavori a seguito di affidamento:

- nel caso di beneficiario di natura pubblica: provvedimento di aggiudicazione e copia dei documenti attestanti la relativa spesa (quali ad esempio copia della/e fatture elettroniche in formato pdf dell'impresa esecutrice dei lavori e copia dei relativi mandati di pagamento);
- nel caso di beneficiario di natura privata: copia del contratto/incarico all'impresa esecutrice, copia della/e fatture elettroniche in formato pdf dell'impresa esecutrice dei lavori e copia dei relativi bonifici di pagamento;

Per le spese afferenti a lavori svolti in amministrazione diretta da soggetti di natura pubblica:

- copia delle fatture elettroniche in formato pdf e altri documenti contabili attestanti tutte le spese sostenute per noli, materiali ed eventuale personale esterno appositamente incaricato per la realizzazione dell'intervento;
- contratto di collaborazione con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione (per il personale non dipendente);

Per le spese tecniche:

copia della documentazione comprovante tutte le spese sostenute e copia della/e fatture elettroniche in formato pdf e copia del bonifico/mandato di pagamento;

Non possono essere riconosciute spese in assenza di documentazione fiscale. Le fatture devono essere quietanzate, intestate al beneficiario, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice/esecutrice.

A tale proposito si precisa che, fatti salvi i casi dei soggetti pubblici in convenzione, tutti i pagamenti devono essere effettuati, esclusivamente a mezzo bonifico bancario, solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la mancata liquidazione del contributo spettante;

- c) documentazione fotografica in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL ai fini della verifica della regolarità contributiva (Allegato 11);
- e) dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 8), laddove non presentata in fase di adesione.

Tutte le fatture e i mandati di pagamento di cui alla lettera b) devono contenere necessariamente il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), eventuale CIG, in assenza del quale non potrà essere effettuata alcuna liquidazione.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ritenuta d'acconto

In sede di erogazioni verrà applicata, ove dovuta, la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973.

Regione Lombardia verifica:

- la completezza della documentazione sopra indicata;
- che le spese sostenute e rendicontate siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto;
- che gli interventi realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- la regolarità contributiva e previdenziale del soggetto beneficiario se ne ricorre il caso come meglio dettagliato nella tabella di cui all'Allegato 11.

Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste da Regione Lombardia per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici del singolo intervento e relativa rendicontazione.

La documentazione esplicativa o informazioni devono essere fornite dai beneficiari nei termini indicati nella richiesta; tale istanza sospende i termini del procedimento ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/1990.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi online e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento e del decreto di assegnazione, il Responsabile dell'attuazione, entro 30 giorni dalla richiesta di saldo, provvede all'erogazione della relativa quota così come rideterminata in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il progetto deve essere realizzato secondo quanto presentato ed ammesso a finanziamento.

Non sono ammesse modifiche che alterano la natura iniziale del progetto, nonché tutte quelle modifiche che incidono sui requisiti di merito del progetto iniziale di cui al paragrafo C3.c.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo dei costi preventivati ed ammissibili, determinano una riduzione proporzionale del contributo assegnato, con eventuale restituzione degli importi in eccesso.

Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario deve rispettare le prescrizioni contenute nel presente Bando e fornire, nei tempi e nei modi in esso previsti, la documentazione e le informazioni richieste.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a:

- provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale;
- conservare, per almeno 5 anni dalla data di fine lavori, tutta la documentazione tecnica e contabile dell'intervento ivi compresa quella attestante l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie ai fini della sua realizzazione;
- assicurare il mantenimento in buono stato delle opere realizzate per almeno 5 anni dalla data di fine lavori;
- garantire il ripristino, a proprie spese, delle opere realizzate per almeno 5 anni in caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del beneficiario stesso;
- garantire la realizzazione dell'intervento, anche in caso di aumento dei costi in corso d'opera;
- consentire lo svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai soggetti incaricati;
- garantire la fine dei lavori entro il 31 ottobre 2025.

I beneficiari di natura pubblica sono altresì tenuti a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso è revocato a seguito di:

1. gravi irregolarità accertate:
 - dal Responsabile dell'attuazione;
 - dalla Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria e da altri soggetti controllori esterni (es.: Corte dei Conti) nell'ambito delle proprie attività ispettive;
2. non rispetto delle modalità di rendicontazione da parte del beneficiario;

3. mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto ammesso;
4. mancato rispetto delle previsioni del Bando e degli impegni di cui al paragrafo D.1;
5. verificarsi dei casi di revoca specifici previsti dal Bando.

Regione Lombardia provvede a revocare il contributo assegnato, con ripetizione delle somme erogate.

In caso di ripetizione delle risorse già eventualmente versate a fronte dell'intervenuta revoca del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile dell'attuazione dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

L'eventuale rinuncia del contributo può avvenire:

- in fase di accettazione espressamente o per mancata accettazione nei termini previsti;
- successivamente tramite Bandi online con l'obbligo di restituzione delle risorse già erogate oltre agli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

L'esistenza di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali che impediscano la realizzazione dell'intervento comporta il riconoscimento del contributo nei limiti delle spese già sostenute anche in caso di rinuncia o revoca.

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Regione Lombardia provvede al riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali motivate istanze di proroga da parte dei beneficiari dei termini di conclusione lavori e/o di rendicontazione delle spese sostenute, da inoltrare almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini di cui al paragrafo C.4.c mediante la piattaforma Bandi online, sono valutate dal Responsabile dell'attuazione entro 30 giorni dalla loro presentazione.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli a campione in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata al termine dei lavori a seguito del saldo del contributo concesso per verificare:

- la corretta esecuzione dei lavori;
- la corretta acquisizione delle eventuali autorizzazioni;

- la regolarità della documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento.

I controlli e le verifiche riguarderanno sia aspetti tecnici - realizzativi che amministrativi. Le verifiche saranno effettuate su un campione pari ad almeno il 5% degli interventi finanziati.

Regione si riserva la facoltà di eseguire ispezioni e controlli specifici sugli interventi finanziati ove ritenesse necessario anche in corso d'opera.

A tal fine i soggetti beneficiari del contributo si impegnano a fornire informazioni, dati e rapporti tecnici eventualmente richiesti, nonché a consentire lo svolgimento di sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati. Al termine del controllo la check-list redatta da Regione Lombardia viene sottoscritta anche da parte del beneficiario.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, gli indicatori individuati sono:

- Numero soggetti partecipanti
- Numero soggetti beneficiari
- Numero interventi attuati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima da Regione Lombardia, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

D.6.1 Responsabile dell'iniziativa

Il Responsabile dell'iniziativa è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Enti Locali, Montagna, Aree Interne della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.6.2 Responsabile dell'attuazione

Il Responsabile dell'attuazione è il Dirigente pro tempore della Struttura Montagna e Aree Interne, della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando e i suoi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sulla piattaforma Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

DG Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Elena Brivio 02.67652284 elena_brivio@regione.lombardia.it

Rossella Colombo 02.67652334 rossella_colombo@regione.lombardia.it

Matteo Bigioggero 02.67653332 matteo_bigioggero@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al presente Bando, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA NEI TERRITORI MONTANI MEDIANTE REALIZZAZIONE, RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PICCOLI BACINI E SISTEMI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO DELLE ACQUE, NONCHE' DEI RELATIVI SISTEMI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE – BANDO PICCOLI BACINI
DI COSA SI TRATTA	Con l'iniziativa Regione Lombardia promuove il miglioramento della gestione della risorsa idrica attraverso il finanziamento di interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e di sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e di distribuzione. Tali interventi sono rivolti principalmente alla mitigazione dei fenomeni di siccità e al recupero delle acque meteoriche, anche a supporto dell'attività agricola (malghe e alpeggi) e ricettiva (rifugi) e all'assolvimento delle funzioni di antincendio boschivo nei territori montani.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Beneficiari dell'iniziativa sono soggetti di natura pubblica e privata, quali: <ul style="list-style-type: none"> a) Comuni montani o parzialmente montani e loro Unioni, Comunità Montane; b) imprese agricole, imprenditori agricoli, proprietari e gestori di malghe o alpeggi ubicati in Comuni montani o parzialmente montani; c) proprietari e gestori di rifugi ubicati in Comuni montani o parzialmente montani; d) Consorzi forestali e d'alpeggio con personalità giuridica privata o pubblica.
RISORSE DISPONIBILI	5.600.908,00 €

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>Il contributo è erogato da Regione Lombardia con le seguenti scadenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo dell'intervento entro 30 giorni dalla scadenza del termine di accettazione del finanziamento, fatta salva la rinuncia all'anticipo da parte del singolo beneficiario;</i><i>• erogazione del saldo (nella misura massima del 50% oppure 100% nei casi di rinuncia all'anticipo) entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito di conclusione dei lavori.</i>
DATA DI APERTURA	Ore 10.00 del 25 settembre 2023
DATA DI CHIUSURA	Ore 12.00 del 1 dicembre 2023

<p>COME PARTECIPARE</p>	<p>La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi online, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it come da modello Allegato 3 a partire dalle ore 10:00 del 25 settembre 2023 ed entro le ore 12:00 del 1 dicembre 2023.</p> <p>Al termine della compilazione online della domanda di contributo il soggetto richiedente deve caricare sulla piattaforma la seguente documentazione sottoscritta con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata:</p> <p>a) delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Bando (Allegato 4);</p> <p>b) relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente da tecnico abilitato, da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda, in particolare l'intervento da realizzare e il relativo costo previsto; la relazione deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quest'ultimo rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale/ERSAF. La relazione deve obbligatoriamente essere corredata di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elaborato grafico dell'intervento e corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 riportante l'area oggetto dell'intervento con indicazione dell'esatta estensione delle superfici interessate; 2. documentazione fotografica dello stato dei luoghi oggetto d'intervento; 3. elaborato grafico descrittivo del progetto; 4. cronoprogramma dei lavori (specificando data di fine lavori); 5. stima analitica dei costi con riferimento ai prezzi ed eventuale computo metrico estimativo; <p>c) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 per la concessione di aiuti di stato (Allegato 5);</p> <p>d) assunzione esplicita degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.1: in caso di soggetti di diritto pubblico, mediante atto dell'organo competente; in caso di soggetto di diritto privato, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 6) rilasciata da parte del soggetto titolato a contrarre obblighi giuridici verso terzi.</p> <p>A seguito del caricamento dei documenti sopra richiamati il richiedente deve scaricare - tramite l'apposito pulsante - la domanda di contributo (Allegato 3) sottoscriverla con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata e ricaricarla a sistema.</p>
-------------------------	---

PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resta valida per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:</p> <p>DG Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica:</p> <p>Elena Brivio 02.67652284 elena_brivio@regione.lombardia.it</p> <p>Rossella Colombo 02.67652334 rossella_colombo@regione.lombardia.it</p> <p>Matteo Bigioggero 02.67653332 matteo_bigioggero@regione.lombardia.it</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

*La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale	Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica
Struttura	Montagna e Aree Interne
Indirizzo	Milano - Piazza Città di Lombardia, 1
Telefono	Daniela Martelli 02.67653753
Pec	Entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Clausola antiruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

La terminologia utilizzata è riconducibile a forme consolidate e note.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Registrazione e profilazione online tramite Bandi online	Antecedente al caricamento della domanda
Apertura Bando	Ore 10.00 del 25 settembre 2023
Caricamento domanda di contributo	Dalle ore 10.00 del 25 settembre 2023 alle ore 12.00 del 1 dicembre 2023
Chiusura Bando	Ore 12.00 del 1 dicembre 2023
Chiusura istruttoria da parte di Regione Lombardia	Entro 90 giorni dalla chiusura del Bando
Fine lavori	Entro il 31 ottobre 2025
Rendicontazione	Entro 30 giorni dalla fine dei lavori

D.13 Riepilogo documentazione/obblighi

Modulo/dichiarazione	Privato cittadino	Impresa	Ditta Individuale	Ente pubblico	Altro
Allegato 3 – Modello di domanda per l'accesso al finanziamento	✓	✓	✓	✓	✓
Allegato 4					
Modulo A - Delega alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando piccoli bacini				✓	
Modulo B - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando piccoli bacini		✓	✓		✓
Allegato 5 – Dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti di Stato					
Modulo A - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di Aiuti di Stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica		✓ mPMI Settore agricolo	✓ settore agricolo		
Modulo B - Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. (impresa in difficoltà)		✓ mPMI Settore agricolo	✓ Settore agricolo		
Modulo C - Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316		✓ grande impresa settore agricolo		✓ qualora rilevi attività economica settore agricolo	

Modulo D - Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013		✓ settore non agricolo	✓ settore non agricolo	✓ qualora rilevi attività economica	✓ qualora rilevi attività economica
Allegato 6 – Dichiarazione degli impegni essenziali beneficiario	✓	✓	✓	Sostituito da atto dell'Organo competente	✓
Allegato 8 - Dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento	✓	✓	✓	✓	✓
Allegato 9 – Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia	✓	✓	✓	✓	✓
Allegato 10 – Modello di garanzia fidejussoria	✓	✓	✓		✓
Obblighi DURC		✓	✓		✓
Allegato 11 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL			✓		✓

D.14 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1 - Elenco dei comuni lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani”;
- Allegato 2 - Classe di rischio degli Enti ALB;
- Allegato 3 - Modello di domanda per l’accesso al finanziamento;
- Allegato 4 - Delega/Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando piccoli bacini;
- Allegato 5 - Dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti di Stato;
- Allegato 6 - Dichiarazione degli impegni essenziali beneficiario;
- Allegato 7 - Informativa sul trattamento dei dati personali;
- Allegato 8 - Dichiarazione sostitutiva attestante l’avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all’attuazione dell’intervento;
- Allegato 9 - Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia;
- Allegato 10 - Modello di garanzia fidejussoria;
- Allegato 11 - Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- Allegato 12 - Richiesta di accesso agli atti;
- Allegato 13 - Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.

ALLEGATO 1

Elenco dei Comuni Lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani”

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Lecco	Abbadia Lariana	T	Como	Barni	T
Bergamo	Adrara San Martino	T	Lecco	Barzio	T
Bergamo	Adrara San Rocco	T	Varese	Bederò Valcuvia	T
Brescia	Agnosine	T	Bergamo	Bedulita	T
Varese	Agra	T	Como	Bellagio	T
Sondrio	Albaredo per San Marco	T	Lecco	Bellano	T
Como	Albavilla	T	Sondrio	Bema	T
Como	Albese con Cassano	T	Como	Bene Lario	T
Bergamo	Albino	T	Bergamo	Berbenno	T
Sondrio	Albosaggia	T	Sondrio	Berbenno di Valtellina	T
Bergamo	Algua	T	Brescia	Berzo Demo	T
Bergamo	Almenno San Bartolomeo	T	Brescia	Berzo Inferiore	T
Bergamo	Almenno San Salvatore	T	Bergamo	Berzo San Fermo	T
Como	Alta Valle Intelvi	T	Varese	Besano	T
Bergamo	Alzano Lombardo	T	Bergamo	Bianzano	T
Sondrio	Andalo Valtellino	T	Sondrio	Bianzone	T
Brescia	Anfo	T	Brescia	Bienno	T
Brescia	Angolo Terme	T	Brescia	Bione	T
Sondrio	Aprica	T	Varese	Bisuschio	T
Varese	Arcisate	T	Bergamo	Blello	T
Sondrio	Ardenno	T	Como	Blessagno	T
Bergamo	Ardesio	T	Como	Blevio	T
Como	Argegno	T	Bergamo	Borgo di Terzo	T
Brescia	Artogne	T	Pavia	Borgo Priolo	T
Como	Asso	T	Pavia	Borgoratto Mormorolo	T
Bergamo	Averara	T	Sondrio	Bormio	T
Bergamo	Aviatico	T	Brescia	Borno	T
Varese	Azzio	T	Bergamo	Bossico	T
Bergamo	Azzone	T	Brescia	Botticino	P
Pavia	Bagnaria	T	Brescia	Bovegno	T
Brescia	Bagolino	T	Brescia	Bovezzo	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Lecco	Ballabio	T	Bergamo	Bracca	T
Varese	Barasso	P	Pavia	Brallo di Pregola	T
Brescia	Barghe	T	Bergamo	Branzi	T
Brescia	Braone	T	Varese	Castelveccana	T
Brescia	Breno	T	Sondrio	Castione Andevenno	T
Varese	Brenta	T	Bergamo	Castione della Presolana	T
Varese	Brezzo di Bedero	T	Brescia	Casto	T
Como	Brienno	T	Bergamo	Castro	T
Varese	Brinzio	T	Como	Cavargna	T
Brescia	Brione	T	Bergamo	Cazzano Sant'Andrea	T
Varese	Brissago-Valtravaglia	T	Pavia	Cecima	T
Bergamo	Brumano	T	Brescia	Cedegolo	T
Como	Brunate	T	Sondrio	Cedrasco	T
Varese	Brusimpiano	T	Bergamo	Cenate Sopra	T
Sondrio	Buglio in Monte	T	Bergamo	Cene	T
Varese	Cadegliano-Viconago	T	Como	Centro Valle Intelvi	T
Como	Caglio	T	Como	Cerano d'Intelvi	T
Brescia	Caino	T	Sondrio	Cercino	T
Sondrio	Caiolo	T	Bergamo	Cerete	T
Lecco	Calolziocorte	T	Como	Cernobbio	T
Bergamo	Camerata Cornello	T	Brescia	Cerveno	T
Sondrio	Campodolcino	T	Lecco	Cesana Brianza	T
Varese	Cantello	T	Brescia	Ceto	T
Como	Canzo	T	Brescia	Cevo	T
Bergamo	Capizzone	T	Sondrio	Chiavenna	T
Brescia	Capo di Ponte	T	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	T
Brescia	Capovalle	T	Sondrio	Chiuro	T
Bergamo	Caprino Bergamasco	T	Brescia	Cimbergo	T
Como	Carate Urio	T	Sondrio	Cino	T
Lecco	Carenno	T	Bergamo	Cisano Bergamasco	P
Como	Carlazzo	T	Varese	Cittiglio	T
Bergamo	Carona	T	Lecco	Civate	T
Varese	Casalzuigno	T	Brescia	Cividate Camuno	T
Lecco	Casargo	T	Sondrio	Civo	T
Bergamo	Casazza	T	Como	Claino con Osteno	T
Como	Caslino d'Erba	T	Varese	Clivio	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Bergamo	Casnigo	T	Bergamo	Clusone	T
Sondrio	Caspoggio	T	Varese	Cocquio-Trevisago	T
Varese	Cassano Valcuvia	T	Bergamo	Colere	T
Bergamo	Cassiglio	T	Lecco	Colico	T
Lecco	Cassina Valsassina	T	Lecco	Colle Brianza	T
Varese	Castello Cabiaglio	T	Pavia	Colli Verdi	T
Sondrio	Castello dell'Acqua	T	Brescia	Collio	T
Como	Castelmarte	T	Como	Colonno	T
Sondrio	Colorina	T	Brescia	Edolo	T
Bergamo	Colzate	T	Lecco	Ello	T
Varese	Comerio	P	Bergamo	Endine Gaiano	T
Como	Como	P	Bergamo	Entratico	T
Brescia	Concesio	T	Como	Erba	T
Bergamo	Corna Imagna	T	Lecco	Erve	T
Bergamo	Cornalba	T	Brescia	Esine	T
Como	Corrido	T	Lecco	Esino Lario	T
Brescia	Corteno Golgi	T	Como	Eupilio	T
Lecco	Cortenova	T	Sondrio	Faedo Valtellino	T
Sondrio	Cosio Valtellino	T	Como	Faggeto Lario	T
Bergamo	Costa Serina	T	Varese	Ferrera di Varese	T
Bergamo	Costa Valle Imagna	T	Bergamo	Fino del Monte	T
Bergamo	Costa Volpino	T	Bergamo	Fiorano al Serio	T
Lecco	Crandola Valsassina	T	Bergamo	Fonteno	T
Bergamo	Credaro	T	Bergamo	Foppolo	T
Varese	Cremonaga	T	Sondrio	Forcola	T
Lecco	Cremeno	T	Bergamo	Foresto Sparso	T
Como	Crema	T	Pavia	Fortunago	T
Varese	Cuasso al Monte	T	Bergamo	Fuipiano Valle Imagna	T
Varese	Cugliate-Fabiasco	T	Sondrio	Fusine	T
Varese	Cunardo	T	Lecco	Galbiate	T
Varese	Curiglia con Monteviasco	T	Bergamo	Gandellino	T
Como	Cusino	T	Bergamo	Gandino	T
Bergamo	Cusio	T	Bergamo	Gandosso	T
Varese	Cuveglia	T	Brescia	Gardone Riviera	T
Varese	Cuvio	T	Brescia	Gardone Val Trompia	T
Brescia	Darfo Boario Terme	T	Brescia	Gargnano	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Sondrio	Dazio	T	Lecco	Garlate	T
Sondrio	Delebio	T	Como	Garzeno	T
Lecco	Dervio	T	Brescia	Gavardo	T
Como	Dizzasco	T	Bergamo	Gaverina Terme	T
Como	Domaso	T	Varese	Gavirate	T
Como	Dongo	T	Bergamo	Gazzaniga	T
Lecco	Dorio	T	Varese	Gemonio	T
Bergamo	Dossena	T	Como	Gera Lario	T
Como	Dosso del Liro	T	Varese	Germignaga	T
Sondrio	Dubino	T	Sondrio	Gerola Alta	T
Varese	Dumenza	T	Brescia	Gianico	T
Varese	Duno	T	Pavia	Godiasco Salice Terme	T
Sondrio	Gordona	T	Varese	Luino	T
Bergamo	Gorno	T	Brescia	Lumezzane	T
Como	Grandola ed Uniti	T	Varese	Luvinate	P
Varese	Grantola	T	Bergamo	Luzzana	T
Como	Gravedona ed Uniti	T	Varese	Maccagno con Pino e Veddasca	T
Como	Griante	T	Sondrio	Madesimo	T
Bergamo	Gromo	T	Brescia	Magasa	T
Bergamo	Grone	T	Como	Magreglio	T
Sondrio	Grosio	T	Brescia	Malegno	T
Sondrio	Grosotto	T	Lecco	Malgrate	T
Brescia	Gussago	P	Brescia	Malonno	T
Brescia	Idro	T	Lecco	Mandello del Lario	T
Brescia	Incodine	T	Sondrio	Mantello	T
Varese	Induno Olona	T	Brescia	Marcheno	T
Lecco	Introbio	T	Varese	Marchirolo	T
Brescia	Irma	T	Lecco	Margno	T
Brescia	Iseo	T	Brescia	Marmentino	T
Bergamo	Isola di Fondra	T	Brescia	Marone	T
Como	Laglio	T	Varese	Marzio	T
Como	Laino	T	Varese	Masciago Primo	T
Sondrio	Lanzada	T	Sondrio	Mazzo di Valtellina	T
Como	Lasnigo	T	Sondrio	Mello	T
Varese	Lavena Ponte Tresa	T	Como	Menaggio	T
Varese	Laveno-Mombello	T	Pavia	Menconico	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Brescia	Lavenone	T	Sondrio	Mese	T
Lecco	Lecco	P	Varese	Mesenzana	T
Bergamo	Leffe	T	Bergamo	Mezzoldo	T
Bergamo	Lenna	T	Lecco	Moggio	T
Como	Lezzeno	T	Bergamo	Moio de' Calvi	T
Lecco	Lierna	T	Como	Moltrasio	T
Brescia	Limone sul Garda	T	Bergamo	Monasterolo del Castello	T
Sondrio	Livigno	T	Brescia	Monno	T
Como	Livo	T	Sondrio	Montagna in Valtellina	T
Bergamo	Locatello	T	Pavia	Montalto Pavese	T
Brescia	Lodrino	T	Brescia	Monte Isola	T
Como	Longone al Segrino	T	Lecco	Monte Marengo	T
Brescia	Losine	T	Varese	Montegrino Valtravaglia	T
Bergamo	Lovere	T	Como	Montemezzo	T
Sondrio	Lovero	T	Pavia	Montesegale	T
Brescia	Lozio	T	Brescia	Monticelli Brusati	T
Sondrio	Morbegno	T	Como	Pianello del Lario	T
Lecco	Morterone	T	Bergamo	Pianico	T
Brescia	Mura	T	Sondrio	Piantedo	T
Como	Musso	T	Bergamo	Piario	T
Brescia	Nave	T	Sondrio	Piateda	T
Bergamo	Nembro	T	Bergamo	Piazza Brembana	T
Como	Nesso	T	Bergamo	Piazzatorre	T
Brescia	Niardo	T	Bergamo	Piazzolo	T
Sondrio	Novate Mezzola	T	Como	Pigra	T
Brescia	Odolo	T	Brescia	Pisogne	T
Lecco	Olginate	T	Sondrio	Piuro	T
Lecco	Oliveto Lario	T	Como	Plesio	T
Bergamo	Olmo al Brembo	T	Sondrio	Poggiridenti	T
Bergamo	Oltre il Colle	T	Como	Pognana Lario	T
Bergamo	Oltressenda Alta	T	Brescia	Polaveno	T
Brescia	Ome	T	Como	Ponna	T
Bergamo	Oneta	T	Brescia	Ponte di Legno	T
Brescia	Ono San Pietro	T	Sondrio	Ponte in Valtellina	T
Bergamo	Onore	T	Como	Ponte Lambro	T
Varese	Orino	T	Pavia	Ponte Nizza	T
Bergamo	Ornica	T	Bergamo	Ponte Nossa	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Brescia	Ossimo	T	Bergamo	Ponteranica	P
Lecco	Pagnona	T	Bergamo	Pontida	P
Brescia	Paisco Loveno	T	Como	Porlezza	T
Brescia	Paitone	T	Varese	Porto Ceresio	T
Bergamo	Palazzago	T	Varese	Porto Valtravaglia	T
Lecco	Parlasco	T	Sondrio	Postalesio	T
Bergamo	Parre	T	Bergamo	Pradalunga	T
Bergamo	Parzanica	T	Sondrio	Prata Camportaccio	T
Brescia	Paspardo	T	Bergamo	Predore	T
Lecco	Pasturo	T	Lecco	Premana	T
Sondrio	Pedesina	T	Bergamo	Premolo	T
Como	Peglio	T	Brescia	Preseglie	T
Bergamo	Peia	T	Lecco	Primaluna	T
Lecco	Perledo	T	Como	Proserpio	T
Brescia	Pertica Alta	T	Brescia	Provaglio Val Sabbia	T
Brescia	Pertica Bassa	T	Como	Pusiano	T
Lecco	Pescate	T	Varese	Rancio Valcuvia	T
Brescia	Pezzaze	T	Bergamo	Ranica	T
Brescia	Pian Camuno	T	Bergamo	Ranzanico	T
Brescia	Piancogno	T	Sondrio	Rasura	T
Como	Rezzago	T	Sondrio	Sondrio	T
Bergamo	Riva di Solto	T	Bergamo	Songavazzo	T
Brescia	Roè Volciano	T	Brescia	Sonico	T
Pavia	Rocca Susella	T	Como	Sorico	T
Bergamo	Rogno	T	Bergamo	Sorisole	P
Sondrio	Rogolo	T	Como	Sormano	T
Pavia	Romagnese	T	Bergamo	Sovere	T
Bergamo	Roncobello	T	Bergamo	Spinone al Lago	T
Bergamo	Roncola	T	Sondrio	Spriana	T
Bergamo	Rota d'Imagna	T	Como	Stazzona	T
Bergamo	Rovetta	T	Bergamo	Strozza	T
Brescia	Sabbio Chiese	T	Lecco	Sueglio	T
Como	Sala Comacina	T	Lecco	Suello	T
Brescia	Salò	T	Brescia	Sulzano	T
Brescia	Sale Marasino	T	Lecco	Taceno	T
Varese	Saltrio	T	Sondrio	Talamona	T
Sondrio	Samolaco	T	Bergamo	Taleggio	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Como	San Bartolomeo Val Cavargna	T	Sondrio	Tartano	T
Sondrio	San Giacomo Filippo	T	Como	Tavernerio	T
Bergamo	San Giovanni Bianco	T	Bergamo	Tavernola Bergamasca	T
Como	San Nazzaro Val Cavargna	T	Brescia	Tavernole sul Mella	T
Bergamo	San Pellegrino Terme	T	Sondrio	Teglio	T
Como	San Siro	T	Brescia	Temù	T
Bergamo	Santa Brigida	T	Brescia	Tignale	T
Pavia	Santa Margherita di Staffora	T	Sondrio	Tirano	T
Bergamo	Sant'Omobono Terme	T	Como	Torno	T
Brescia	Sarezzo	T	Bergamo	Torre de' Busi	T
Bergamo	Sarnico	T	Sondrio	Torre di Santa Maria	T
Brescia	Saviore dell'Adamello	T	Brescia	Toscolano-Maderno	T
Como	Schignano	T	Sondrio	Tovo di Sant'Agata	T
Bergamo	Schilpario	T	Sondrio	Traona	T
Bergamo	Sedrina	T	Como	Tremezzina	T
Brescia	Sellero	T	Brescia	Tremosine sul Garda	T
Bergamo	Selvino	T	Bergamo	Trescore Balneario	T
Bergamo	Serina	T	Sondrio	Tresivio	T
Brescia	Serle	T	Brescia	Treviso Bresciano	T
Sondrio	Sernio	T	Como	Trezzone	T
Bergamo	Solto Collina	T	Varese	Tronzano Lago Maggiore	T
Sondrio	Sondalo	T	Bergamo	Ubiale Clanezzo	T
Bergamo	Val Brembilla	T	Brescia	Villa Carcina	T
Pavia	Val di Nizza	T	Bergamo	Villa d'Almè	P
Sondrio	Val Masino	T	Sondrio	Villa di Chiavenna	T
Como	Val Rezzo	T	Bergamo	Villa di Serio	T
Bergamo	Valbondione	T	Sondrio	Villa di Tirano	T
Como	Valbrona	T	Bergamo	Villa d'Ogna	T
Sondrio	Valdidentro	T	Brescia	Villanuova sul Clisi	T
Sondrio	Valdisotto	T	Bergamo	Villongo	T
Sondrio	Valfurva	T	Bergamo	Vilminore di Scalve	T
Varese	Valganna	T	Brescia	Vione	T
Bergamo	Valgoglio	T	Brescia	Vobarno	T
Lecco	Valgrehentino	T	Bergamo	Zandobbio	T
Bergamo	Valleve	T	Pavia	Zavattarello	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Brescia	Vallio Terme	T	Como	Zelbio	T
Lecco	Valmadrera	T	Bergamo	Zogno	T
Bergamo	Valnegrà	T	Brescia	Zone	T
Como	Valsolda	T			
Bergamo	Valtorta	T			
Lecco	Valvarrone	T			
Brescia	Valvestino	T			
Lecco	Varenna	T			
Varese	Varese	P			
Pavia	Varzi	T			
Bergamo	Vedeseta	T			
Como	Veleso	T			
Como	Vercana	T			
Sondrio	Verceia	T			
Lecco	Vercurago	T			
Bergamo	Vertova	T			
Sondrio	Vervio	T			
Brescia	Vestone	T			
Brescia	Veza d'Oglio	T			
Bergamo	Viadanica	T			
Bergamo	Vigano San Martino	T			
Varese	Viggiù	T			
Bergamo	Vigolo	T			

ALLEGATO 2

Classe di rischio degli Enti AIB

N.	PROVINCIA	ENTE AIB	ZONA OMOGENEA DI ALLERTAMENTO	CLASSE DI RISCHIO 2020-2022	CLASSE DI RISCHIO 2023
10	SO	CM ALTA VALTELLINA	IB-03	1	1
11	BS	CM PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	IB-13	3	3
12	BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	IB-11	3	3
13	CO	CM LARIO INTELVESE	IB-05	3	3
14	BG, LC	CM LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	IB-05, IB-10	3	3
15	PV	CM OLTREPO' PAVESE	IB-18	2	3
16	VA	CM PIAMBELLO	IB-04	3	3
17	BS	CM SEBINO BRESCIANO	IB-12	3	3
18	CO	CM TRIANGOLO LARIANO	IB-05	3	3
19	SO	CM VALCHIAVENNA	IB-01	2	2
20	BG	CM VALLE BREMBANA	IB-06, IB-10	3	3
21	BS	CM VALLE CAMONICA	IB-08	2	3
22	BG	CM VALLE DI SCALVE	IB-07	2	2
23	BG	CM VALLE IMAGNA	IB-10	3	3
24	BS	CM VALLE SABBIA	IB-12	3	3
25	BG	CM VALLE SERIANA	IB-07, IB-11	3	3
26	BS	CM VALLE TROMPIA	IB-12	3	3
27	CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	IB-05	3	3
28	VA	CM VALLI DEL VERBANO	IB-04	3	3
29	LC	CM VALSASSINA -VALVARRONE- VAL D'ESINO - RIVIERA	IB-05	3	3
30	SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	IB-02	2	3
31	SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	IB-02	2	2
32	SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	IB-02	2	3

ALLEGATO 3

Modello di domanda per l'accesso al finanziamento

(decreto regionale n..... del.....)

OGGETTO: DOMANDA DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA NEI TERRITORI MONTANI MEDIANTE REALIZZAZIONE, RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PICCOLI BACINI E SISTEMI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO DELLE ACQUE, NONCHE' DEI RELATIVI SISTEMI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE".

Il sottoscritto

Nome, Cognome _____

Codice fiscale _____

Pec _____

in qualità di:

legale rappresentante/ titolare

soggetto delegato dal legale rappresentante/titolare

dell'Ente/impresa _____

Codice fiscale _____ con sede _____

indirizzo _____ telefono _____ PEC _____

privato cittadino

CHIEDE

l'accesso al finanziamento in oggetto per la realizzazione di:

(indicare la denominazione del progetto)

Tipologia dell'intervento: (Nota: può essere indicata una sola tipologia di intervento)

- a) realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli invasi e sistemi di raccolta e riuso delle acque.
- b) realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione delle acque, anche in pressione, collegati agli invasi o ai sistemi di raccolta di acque.
- c) realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di punti di abbeverata (vasche, pozze, etc).
- d) realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di filtraggio, trattamento e potabilizzazione delle acque.
- e) ampliamento e manutenzione straordinaria di vasche fisse o mobili di raccolta delle acque per l'antincendio boschivo, nonché dei relativi sistemi di adduzione.
- f) realizzazione di nuove vasche fisse o mobili per l'antincendio boschivo se ricadenti nei territori in classe di rischio degli Enti con competenza AIB 3 (elevata) di cui al Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 di cui alla d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7736.

Interventi a corredo previsti:

- sì no

Se sì quali: *(scelta multipla)*

- realizzazione o manutenzione straordinaria di opere accessorie connesse (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.) relativi ai bacini ed ai sistemi di raccolta, in particolare realizzazione o ripristino di segnaletica e strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge e a garantire la messa in sicurezza degli invasi (esempi: cartellonistica, recinzioni, strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali nei punti di approvvigionamento);
- sistemi per la gestione della rete di distribuzione idrica, compresa la componentistica connessa alla riduzione dei consumi idrici nei rifugi, malghe e alpeggi;
- taglio straordinario dalla vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pescaggio con elicotteri;
- rimozione della vegetazione per preparazione dell'area di cantiere;
- manutenzione straordinaria del punto di presa per mezzi terrestri e/o eventuale adeguamento del piazzale di manovra;
- realizzazione di fascia di protezione circostante la recinzione perimetrale, di ampiezza adeguata e priva di vegetazione arbustiva ed arborea;

- realizzazione o messa in sicurezza di idonea viabilità, percorribile dai mezzi correntemente impiegati nelle operazioni di controllo e spegnimento degli incendi e con piazzale di manovra sul punto di presa.

Quadro economico dell'intervento

QUADRO ECONOMICO		
VOCI DI COSTO		IMPORTO
LAVORI E FORNITURE		
a 1	Spese afferenti ai lavori e forniture utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi	
a 2	Oneri per la sicurezza di cui alla voce a 1	
A	Totale lavori e forniture	
SOMME A DISPOSIZIONE		
b 1	Spese tecniche iva esclusa (max. 15% dell'importo dei lavori di cui alla voce A)	
b 2	spese di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento e di allacciamento ai pubblici servizi	
b 3	oneri connessi alle procedure di affidamento dei lavori, comprensivi di incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (solo per enti soggetti alla disciplina della contrattualistica pubblica)	
b 4	imprevisti iva esclusa (max 10% dell'importo lavori di cui alla voce A)	
B	Totale Somme a Disposizione	
ONERI FISCALI		
c 1	IVA sul totale per lavori e forniture (voce A)	
c 2	IVA sulle somme a disposizione esclusi imprevisti	
c 3	IVA sugli imprevisti (voce b 4)	
C	Totale IVA	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B+C)		
IMPORTO GARANTITO CON RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE		

(Note: con riferimento alle voci b1 e b4 delle somme a disposizione si precisa che gli importi eccedenti le soglie indicate non saranno riconosciuti.)

Ubicazione dell'intervento

Comune _____ Fogli/o _____ Particelle/a _____

Finalità dell'intervento (scelta singola):

- supporto all'attività agricola di malghe o alpeggi
- supporto all'attività ricettiva di rifugi
- opera ad uso plurimo. Indicare quali

_____ (l'intervento non può essere destinato all'innevamento)

L'intervento è inoltre finalizzato al recupero delle acque meteoriche?

- sì no

Tipologia di intervento: (Nota: indicare solo una tipologia di intervento)

L'intervento da realizzare è:

- recupero o manutenzione straordinaria
- nuova realizzazione

Si è in possesso di un progetto esecutivo depositato? (nel caso di Enti pubblici)

- sì no

In caso di risposta affermativa allegare l'atto di approvazione del progetto esecutivo o il progetto esecutivo depositato e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 8).

Si è in possesso di un progetto autorizzato*? (nel caso di soggetti privati)

- sì no

* progetto dotato delle apposite autorizzazioni che consentono l'immediata cantierabilità.

In caso di risposta affermativa allegare il progetto firmato digitalmente da tecnico abilitato e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 8).

Soggetto beneficiario: (scelta singola)

- Comuni montani o parzialmente montani e loro Unioni, Comunità Montane;
- Imprese agricole, imprenditori agricoli, proprietari e gestori di malghe o alpeggi ubicati in

Comuni montani o parzialmente montani;

- Proprietari e gestori di rifugi ubicati in Comuni montani o parzialmente montani;
- Consorzi forestali e d'alpeggio con personalità giuridica privata o pubblica.

Natura del soggetto beneficiario: (scelta singola)

- 1 - Impresa agricola – imprenditore agricolo
 - 1.1 - Grande Impresa agricola,
 - 1.2 - mPMI agricola,
 - 1.3 - Ditta individuale agricola,
- 2 - Ente pubblico:
 - 2.1 - Comune montano o parzialmente montano con popolazione fino a 5000 abitanti,
 - 2.2 - Comune montano o parzialmente montano con popolazione superiore ai 5000 abitanti,
 - 2.3 - Unione di comuni,
 - 2.4 - Comunità Montana,
 - 2.5 – Consorzio forestale di diritto pubblico,
 - 2.6 – Consorzio d'alpeggio di diritto pubblico,
 - 2.7 – Altro (specificare _____)
- 3 – Altro:
 - 3.1 - Impresa non agricola,
 - 3.2 - Ditta individuale non agricola,
 - 3.3 - Privato cittadino,
 - 3.4 – Consorzio forestale di diritto privato
 - 3.5 – Consorzio d'alpeggio di diritto privato
 - 3.6 – Altro (specificare _____)

Percentuale di cofinanziamento garantita dal soggetto richiedente:

(indicare la percentuale di cofinanziamento in cifre ed in lettere che corrisponde con quanto dichiarato nel quadro economico)

Breve descrizione dell'intervento:

CUP dell'intervento _____ (solo per Enti di diritto pubblico)

Modalità esecuzione intervento:

Per Enti pubblici:

- Lavori svolti mediante ricorso al mercato ai sensi del vigente codice dei contratti pubblici
- Amministrazione diretta

Per soggetti privati:

- Affidamento ad impresa esecutrice

E

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

1. di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva quanto stabilito dalle disposizioni contenute nel bando per il finanziamento degli interventi in oggetto;

2. di impegnarsi a garantire la quota di cofinanziamento dichiarata;
3. di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento ove previste e non già disponibili;
4.
 - di essere proprietario o conduttore delle aree e/o immobili e/o opere oggetto di intervento e di detenerne la piena disponibilità;
 - (in alternativa solo per gli enti di diritto pubblico) che l'Ente rappresentato si impegna ad acquisire la proprietà entro la data di collaudo (o emissione del CRE) delle aree e/o immobili e/o opere oggetto di intervento e di detenerne la piena disponibilità;
5. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda online e negli allegati richiesti per la partecipazione al Bando;
6. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie del Bando;
7. **(nel caso di proprietari e gestori di rifugi alpinistici ed escursionistici)** che il rifugio è regolarmente iscritto nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici e si qualifica come rifugio Alpinistico rifugio Escursionistico;
8. **(nel caso di consorzio forestali e d'alpeggio)** di essere regolarmente riconosciuto da Regione Lombardia;
9. **(se la tipologia di intervento è a supporto dell'attività agricola e il beneficiario non è una impresa/imprenditore agricolo):**
 - a) che l'intervento:
 - è finalizzato ad attività di produzione primaria di prodotti agricoli:
 - propria;
 - di terzi;nel seguente settore _____
 - è finalizzato ad altra attività economica/commerciale:
 - propria;
 - di terzi;
 - non è finalizzato ad attività economica/commerciale;
- b) che:
 - è presente;
 - non è presente;

un qualsiasi flusso finanziario tra l'intervento finanziato e qualsiasi attività economica (sovvenzioni incrociate):

- propria;
 di terzi;

c) che:

- eventuali beni o servizi connessi all'intervento sono forniti al pubblico/terzi gratuitamente o, in casi eccezionali per gli enti pubblici, sulla base di una tassa nominale contabilizzata nell'intervento;
 eventuali beni o servizi connessi all'intervento non sono forniti al pubblico/terzi;

(se la tipologia di intervento è a supporto dell'attività ricettiva – rifugi alpinistici o escursionistici):

- a) che l'intervento riguarda una struttura ricettiva di cui nell'anno 2022:
la percentuale dei fruitori della struttura di nazionalità italiana è del _____%
la percentuale dei fruitori della struttura di nazionalità straniera è del _____%
- b) che la struttura è ubicata presso un'area raggiunta da mezzi di trasporto e/o infrastrutture viarie tale per cui si possa dimostrare si rivolga a una utenza locale/internazionale: SI NO;
- c) il rifugio presenta spazi per l'alloggio gratuito di frequentatori: SI NO;
- d) il rifugio ha tariffe per il pernottamento e la ristorazione inferiori ai prezzi di mercato: SI NO;
- e) il rifugio offre la possibilità agli escursionisti di provvedere in autonomia, con utilizzo di spazi e tavoli, al consumo di cibi con il solo versamento di una cifra simbolica
 SI NO;

10. che l'intervento proposto non è stato oggetto di altri finanziamenti regionali;

11. _____
_____ (dichiarare la propria posizione rispetto all'IVA nel caso in cui il richiedente NON POSSA RECUPERARE l'IVA, in virtù della propria natura giuridica e della disciplina di settore, in quanto tale condizione dà diritto al riconoscimento dell'IVA tra le spese ammissibili, come previsto al paragrafo B.3 del bando. Anche nel caso di riconoscimento dell'IVA, il contributo non potrà superare gli importi massimi stabiliti dal paragrafo B.1 del

bando);

12. di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella allegato B del DPR n. 642/1972; (nel caso di enti pubblici)
- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 21 bis, tabella allegato B del DPR n. 642/1972; (nel caso di imprese/ditte individuali/proprietari e gestori di malghe ed alpeggi)
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972;
13. (nel caso di mPMI e ditta individuale agricola) di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione;
14. di allegare, con riferimento al paragrafo C.1 del bando:
- **punto a)** incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Bando (Allegato 4) (nel caso il richiedente sia impresa o ente pubblico e solo nel caso in cui il firmatario sia diverso dal legale rappresentante);
 - **punto b)** relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda in particolare i lavori da realizzare e il relativo costo previsto, che deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. La relazione deve obbligatoriamente essere corredata dei documenti di cui al punto b) del paragrafo C1 del Bando;
 - **punto c)** dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 (Allegato 5) per la concessione di Aiuto di stato;
 - **punto d)**
 - (per i beneficiari pubblici): atto di assunzione esplicita degli impegni di cui al paragrafo D.1;
 - (per i beneficiari privati): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata da parte del soggetto titolato a contrarre obblighi giuridici verso terzi, di assunzione esplicita degli impegni di cui al paragrafo D.1 (Allegato 6).

LUOGO, DATA _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 4

Modulo A) nel caso di ente pubblico

Delega alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della
domanda a valere sul Bando piccoli bacini

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante pro tempore dell'Ente

CF _____

P.E.C. _____,

DELEGA

il sig. /sig.ra (cognome e nome) _____

in qualità di _____ dell'Ente, a
rappresentare l'Ente sopra indicato in tutte le fasi e gli adempimenti connessi alla presentazione della
domanda a valere sul Bando "Contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei
territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e
sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione –
Bando piccoli bacini".

Luogo e Data

Firma digitale del Delegante

Modulo B) negli altri casi, escluso il privato cittadino

Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando piccoli bacini

Procura ai sensi dell'art. 1392 c.c.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro _____ (specificare)

dell'impresa denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

CF _____ P.IVA _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato

con procura dal competente organo deliberante della società/impresa dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

CF _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al Bando Piccoli Bacini, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi ivi previsti.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

(Luogo)

(Data)

(Firma del delegante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive la copia del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 5

Dichiarazioni sostitutive per la concessione di Aiuti di Stato

Modulo A) da compilare nel caso di piccole, micro e medie imprese/ditta individuale agricola

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di Aiuti di Stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica

Il sottoscritto	_____			
		(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il _____ / _____ / _____	
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)	
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società/Impresa _____
	(Ragione sociale)
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa/ditta individuale _____
	(Denominazione)
con sede in:	_____ () _____
	(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento

(UE) n. 2472/2022:

- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta;
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e di impegnarsi ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando.

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / ____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

di essere consapevole che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1).

E SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente in occasione di ogni successiva erogazione.

_____, li ___/___/____

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa *

* il modulo deve essere firmato elettronicamente/digitalmente dal titolare/legale rappresentante indicato e non da un delegato

Modulo B) da compilare nel caso di piccole, micro e medie imprese/ditta individuale agricola

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. (impresa in difficoltà)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____)
il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)*:

titolare della ditta individuale rappresentante legale della Società/Impresa
denominazione _____ con sede a _____
(Prov. _____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/ codice fiscale _____ pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista dal Bando.

PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

_____, li ___/___/___

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa *

* il modulo deve essere firmato elettronicamente/digitalmente dal titolare/legale rappresentante indicato e non da un delegato

L'art. 2 punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Modulo C) da compilare in caso di grande impresa agricola - enti di diritto pubblico proprietari di malghe o alpeggi

Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente Regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) eseguite anche per il tramite del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale, istituito con legge 4 giugno 1984, n. 194) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze delle visure. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA) e del SIAN:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>
<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett. c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile:

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁵.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁶.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcuni contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non

⁵ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali

⁶ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti in «de minimis agricolo», ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa¹	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

In relazione a quanto previsto dal Bando.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE 22.2.2019 L 51) nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	C.F.	P.IVA
1			
2			
n			

*Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa.

_____, li __/__/____

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa/ente *

* il modulo deve essere firmato elettronicamente/digitalmente dal titolare/legale rappresentante indicato e non da un delegato

Modulo D) da compilare nel caso di presenza di attività economica non agricola o di interventi su rifugi

Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa/Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente Regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che

l'art. 2 paragrafo 2 lett. c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile:

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁷.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁸.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcuni contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

⁷ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali

⁸ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa¹	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

In relazione a quanto previsto dal Bando.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di

una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	C.F.	P.IVA
1			
2			
n			

*Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa.

_____, li __/__/____

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa *

* il modulo deve essere firmato elettronicamente/digitalmente dal titolare/legale rappresentante indicato e non da un delegato

ALLEGATO 6

Dichiarazione degli impegni essenziali beneficiario

(n.b.: per i beneficiari di natura pubblica gli impegni essenziali dovranno essere contenuti in un atto dell'organo competente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ Codice
fiscale _____, in qualità di:

- privato cittadino
- titolare/legale rappresentante dell'impresa/società

Codice fiscale _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, con riferimento alla domanda per la realizzazione del progetto

(denominazione eventuale _____)

DICHIARA di

1. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Bando e fornire, nei tempi e nei modi in esso previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
2. provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale;
3. comunicare entro 30 gg, in caso di ammissibilità, l'accettazione del finanziamento e di assumere tutti gli obblighi previsti al paragrafo C4.a;
4. conservare, per almeno 5 anni dalla data di fine lavori, tutta la documentazione tecnica e contabile dell'intervento ivi compresa quella attestante l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'intervento;
5. assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici recuperate e delle opere a corredo realizzate per almeno 5 anni dalla data di fine lavori e il ripristino delle medesime, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del beneficiario stesso;

6. garantire la realizzazione del progetto, anche in caso di aumento dei costi in corso d'opera;
7. consentire lo svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai soggetti incaricati;
8. garantire la fine dei lavori entro il 31 ottobre 2025.

Luogo, data _____

Firma elettronica/digitale del dichiarante

ALLEGATO 7



Regione Lombardia

Informativa relativa al trattamento dei dati personali per il bando per l'erogazione di contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione – Bando piccoli bacini.

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1-I Suoi dati personali sono trattati al fine di identificare il soggetto beneficiario ed interloquire con esso e per l'erogazione del contributo ottemperando agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.	1- Art. 2- ter del codice privacy 2- [art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento UE 2016/679] e art.2 ter del Codice privacy 3- Legge 234/2021 4- L.r 25/2007 5- DGR 7213/2022 6- DGR 7215/2022 7- DGR 341/2023	Dati comuni: Nome, cognome, codice fiscale, indirizzo sede legale e operativa, indirizzo posta elettronica, recapito telefonico, IBAN, persone delegate ad operare sul conto, dati contributivi

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati quali Enti previdenziali (INPS e INAIL) e Ministero delle imprese e del made in Italy.

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (quale Aria spa), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo pari a 5 anni, al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare la misura anche in chiave di successiva programmazione.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO 8

Dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ Codice fiscale

essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica che dovesse intercorrere:

DICHIARA CHE

Con riferimento all'intervento oggetto di finanziamento è prevista, ai sensi di legge, l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni di seguito elencate:

.....
.....

e che gli stessi sono stati acquisiti nei termini previsti e sono nella piena disponibilità del dichiarante.

Luogo e Data

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 9

Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ Codice fiscale _____
_____, in qualità di:

- privato cittadino
- titolare/legale rappresentante

dell' _____,

essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, con riferimento all'ammissibilità del progetto ID _____, **impegnandosi** a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai successivi punti a) e b):

DICHIARA

- di accettare il finanziamento;

(SOLO per i soggetti tenuti ai sensi di legge)

di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e in particolare che:

- a) gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per tutte le operazioni finanziarie relative al contributo in oggetto sono: (**BANCA – IBAN**);
- b) **le persone delegate a operare su conto stesso a norma del comma 7 art. 3 della predetta legge, sono:..... (generalità + codice fiscale – allegare copia carta di identità e del codice fiscale delle persone elencate);**
- c) eseguirà tutte le operazioni finanziarie dell'azione inerenti incassi, pagamenti e le operazioni di cui dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, a mezzo bonifico disposto sul conto corrente indicato ai sensi della predetta lett. a), fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della citata legge;

- d) riporterà il numero di CUP su tutte le operazioni finanziarie effettuate;
- e) inserirà e/o farà inserire in tutti i contratti e/o gli atti di accettazione di proposte od offerte sottoscritti, ai fini della realizzazione delle attività in progetto, una specifica clausola che preveda gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti secondo quanto previsto al comma 1, lettera a) dell'art.3 della 13 agosto 2010, n. 136;

DICHIARA altresì (scelta singola obbligata)

- di RINUNCIARE all'erogazione dell'anticipazione del 50% del suddetto contributo per un importo pari a _____ euro;
- di RICHIEDERE l'erogazione dell'anticipazione del 50% del suddetto contributo per un importo pari a _____ euro impegnandosi a trasmettere idonea garanzia fidejussoria secondo le disposizioni di cui al paragrafo C.4 del Bando.

In alternativa DICHIARA

- di rinunciare al finanziamento.

Luogo, data _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 10

Modello di garanzia fidejussoria

A FAVORE DI REGIONE LOMBARDIA PER ANTICIPO SUL “BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA NEI TERRITORI MONTANI MEDIANTE REALIZZAZIONE, RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PICCOLI BACINI E SISTEMI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO DELLE ACQUE, NONCHE' DEI RELATIVI SISTEMI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE”, di seguito “BANDO PICCOLI BACINI”:

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

PREMESSO CHE:

1. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 341 del 22 maggio 2023 avente ad oggetto “Bando per l'erogazione di contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione – Bando piccoli bacini. Definizione di criteri e modalità di assegnazione”;
2. Con d.d.u.o n. del “Bando per l'erogazione di contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione – Bando piccoli bacini” è stato approvato il “Bando Piccoli Bacini” in attuazione della d.g.r. XI/341/2023;
3. Con d.d.u.o n. del “Bando per l'erogazione di contributi per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica nei territori montani mediante realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e distribuzione – Bando piccoli bacini - Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo” è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili in base alle risorse disponibili e si è preso atto dell'elenco delle domande non ammissibili;
4. Tra i progetti ammessi e finanziabili di cui al d.d.u.o. n. è ricompresa la domanda ID presentata da (con sede legale in Via, C.F. e/o P.IVA) per un contributo complessivo massimo concedibile pari ad euro (€) rapportato a un investimento complessivo di
5. Il “Bando piccoli bacini” stabilisce che l'erogazione degli anticipi sul finanziamento oggetto di contributo a favore dei soggetti privati avvenga previa stipula di idonea fidejussione a garanzia della realizzazione dell'investimento e del buon esito dei lavori pari al 50% dell'importo del contributo concesso;

TUTTO CIO' PREMESSO

ART. 1 (Oggetto della garanzia fideiussoria)

La sottoscritta Banca/Impresa di Assicurazioni, autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di, sede legale in, - C.F. - P.IVA (inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale), di seguito denominato CONTRAENTE, a favore della Giunta Regionale della Lombardia (della Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica) con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano – CF 80050050154 P.IVA 12874720159, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro (importo in cifre ed in lettere) a garanzia della realizzazione dell'investimento e del buon esito dei lavori, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni nascenti dal "Bando piccoli bacini" approvato in attuazione della d.g.r. XII/341 del 22 maggio 2023, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla Giunta Regionale della Lombardia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento. L'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART. 2 (Durata della garanzia fideiussoria)

L'efficacia della presente garanzia bancaria/assicurativa/confidi decorre da e ha validità sino al rilascio di idonea dichiarazione liberatoria per lo svincolo dell'importo garantito che sarà rilasciata da Regione Lombardia, in risposta di specifica richiesta del CONTRAENTE, a seguito dell'approvazione positiva della rendicontazione delle spese relative all'impiego delle somme anticipate inerenti la domanda ID e la liquidazione del saldo e comunque fino all'avvenuta estinzione delle obbligazioni assunte dal BENEFICIARIO a seguito della concessione del contributo a fondo perduto.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata a seguito dell'accertamento da parte del BENEFICIARIO dell'avvenuta estinzione del debito e **comunque entro sei mesi dal termine massimo previsto per l'erogazione del saldo**. Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

ART. 3 (Obblighi del Garante)

Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal

CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

ART. 4 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. agli indirizzi:

- Per il GARANTE (indicare indirizzo di posta elettronica certificata)
- per il BENEFICIARIO all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it;

ART. 5 (Referenti)

Il GARANTE individua quale referente operativo della garanzia fideiussoria il Sig. Ufficio/Area Indirizzo Tel...Fax....e-mail.....

ART. 6 (Commissione)

Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto al BENEFICIARIO.

ART. 7 (Accettazione della garanzia fideiussoria)

Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria avrà validità dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte del GARANTE, fatta salva la facoltà del BENEFICIARIO di respingerla entro 180 giorni dalla data di protocollo regionale di presentazione della richiesta di anticipazione alla quale la garanzia deve essere allegata.

ART. 8 (Conto corrente)

Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso la Tesoreria di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

ART. 9 (Oneri)

Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fideiussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

ART. 10 (Foro Competente)

Il GARANTE conviene che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

ART. 11 (Trattamento Dati Personali)

Le parti dichiarano di essere state adeguatamente informate circa il trattamento dei dati personali che verrà attuato nelle forme e con le modalità di cui all'informativa preventivamente resa nelle forme di cui al Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto Legislativo 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679".

Luogo e data

Firma del contraente

Firma del garante

ALLEGATO 11**Beneficiari assoggettati alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale**

Tipologia beneficiario	DURC (validità 180 gg)
PERS. FISICHE	NO
IMPRESE	SI
IMPRESA INDIVIDUALE (con dipendenti)	SI
IMPRESA INDIVIDUALE (senza dipendenti - presentare dichiarazione Allegato 10)	NO
ENTI PUBBLICI	NO
PARTECIPATE 100% da ENTI PUBBLICI	NO
FONDAZIONE	SI
AZIENDE SPECIALI REG.	SI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ (titolare/legale rappr.) della Ditta _____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Domanda _____

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato A)

Datore di lavoro

Gestione separata – Committente/Associante

Lavoratore autonomo

Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30 giugno 1965.

Firma elettronica/digitale del dichiarante

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- altro (specificare) _____

Firma elettronica/digitale del dichiarante

Allegato A

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO 12

Richiesta d'accesso agli atti

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

Cognome* _____

Nome* _____

Nata/o* il _____ a _____

Residente* in _____ Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

*Campi obbligatori

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

Motivo dell'Accesso (art. 25 legge 241/90)

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1 marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e Data

(Firma)

ALLEGATO 13

Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE.

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunatamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.